Avviso di rettifica
Decreto del Dirigente di Struttura n.9880 del 9 luglio 2018: «REG. UE 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 8.4.01 «Ripristino dei danni alle foreste», approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande» pubblicato sul BURL S.O. n. 28 del 12 luglio 2018

Si provvede alla ripubblicazione integrale dell'allegato 1) del succitato atto in quanto, nella precedente pubblicazione del 12 luglio 2018, erano presenti errori materiali di origine informatica.

——— • ———

Allegato 1

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

MISURA 8
Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste

SOTTOMISURA 8.4

Sostegno alla prevenzione dei danni alle foreste causati da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

OPERAZIONE 8.4.01

Ripristino dei danni alle foreste

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

SOMMARIO

1. FINALITA' E OBIETTIVI
PARTE I – DOMANDA DI AIUTO
2. TERRITORIO DI APPLICAZIONE
3. SOGGETTI BENEFICIARI
4. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
5. INTERVENTI
5.1 Interventi Ammissibili
5.2 Interventi e spese non ammissibili
5.3 Data di Inizio degli Interventi
6. COSA VIENE FINANZIATO
6.1. Spese relative agli interventi
6.2 Spese generali
6.2.1 Spese per progettazione e direzione lavori
6.2.2 Spese di informazione e pubblicità
6.2.3 Spese per la costituzione di polizze fideiussorie
7. DOTAZIONE FINANZIARIA
8 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
8.1 Tipologia di aiuto
8.2 Ammontare del contributo
9. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI

10. CRITERI DI SELEZIONE
10.1 Criteri di selezione in dettaglio
11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AIUTO
12.1 Quando presentare la domanda
12.2 A chi inoltrare la domanda
12.3 Come presentare la domanda
12.4 Documentazione da allegare alla domanda
12.4.1 Progetto di fattibilità tecnico economica
12.4.2 Progetto definitivo
12.4.3 Progetto esecutivo
12.4.4 Pareri di compatibilità delle aree protette e siti natura 2000
12.4.5 Autorizzazioni per attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale (L. 353/2000)
12.4.6 Certificazione di danno causato da un evento meteorologico eccezionale
12.5 Sostituzione della domanda, ricevibilità ed errori palesi
12.5.1 Sostituzione domanda
12.5.2 Ricevibilità della domanda
13. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE D'AIUTO
13.1 Verifica della documentazione e delle condizioni di ammissibilità
13.2 Istruttoria tecnico amministrativa
13.3 Chiusura delle istruttorie
14. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI ED AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
14.1 Periodo di validità delle domande
15. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI
15.1 Contatti
15.2 Scheda informativa
16. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
16.1 Presentazione del progetto esecutivo
16.1.2 Indicazioni tecniche per il progetto esecutivo
16.1.2 Assegnazione dei lavori in appalto e degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali
16.2. Esecuzione dei lavori
16.2.1 Progetto esecutivo presentato con la domanda di finanziamento
16.2.2 Progetto esecutivo presentato dopo l'ammissione a finanziamento
17. PROROGHE
18. VARIANTI
18.1 Definizione di variante
18.2 Presentazione della domanda di variante tecnica
18.3 Istruttoria della domanda di variante tecnica
19. CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO
19.1 Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario
19.2 Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario
PARTE II – DOMANDA DI PAGAMENTO
20. MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE
20.1 Erogazione dell'anticipo
20.2 Erogazione dello Stato di Avanzamento Lavori (SAL)
20.3 Erogazione del saldo
21. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI
22. CONTROLLO IN LOCO
23. FIDEIUSSIONI
24. CONTROLLI EX POST
25. DECADENZA DAL CONTRIBUTO
26. PROCEDIMENTO DI DECADENZA
27. IMPEGNI
27.1 Impegni essenziali
27.2 Impegni accessori
28. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI
PARTE III – DISPOSIZIONI COMUNI
29. ERRORI PALESI
30. RINUNCIA
31. MONITORAGGIO DEI RISULTATI
31.1 Indicatori
31.2 Customer satisfaction

32. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI
32.1 Rimedi amministrativi
32.2 Rimedi giurisdizionali
33. SANZIONI
34. TRATTAMENTO DATI PERSONALI
34.1 Protezione dei dati personali (Reg. UE 679/2016 e dgr 7837 del 12/02/2018)
34.2 Finalità e modalità del trattamento
34.3 Natura obbligatoria - conseguenze del mancato conferimento dei dati
34.4 Titolari del trattamento
34.5 Responsabile del trattamento
34.6 Diritti dell'interessato
35. RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA (CRONOPROGRAMMA)
ALLEGATO A – COSTI STANDARD
ALLEGATO B – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE – RICHIESTA DI ULTERIORI AIUTI
ALLEGATO C –LISTE DI CONTROLLO SUGLI APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE
Allegato C1 - Introduzione
Allegato C2 "Modulo Valore e procedura"
Allegato C3 "Affidamento diretto per lavori"
Allegato C4 "Procedura negoziata per lavori"
Allegato C5 "Amministrazione diretta per lavori"
Allegato C6 "Affidamento diretto per servizi"
Allegato C7 "Procedura negoziata per servizi"
Allegato C8 "Uso personale interno"
ALLEGATO D – AUTOCERTIFICAZIONE PER DOMANDA DI SALDO
ALLEGATO E - MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE – PERCEPIMENTO DI ULTERIORI FONDI
ALLEGATO F – PROSPETTO VARIANTE
ALLEGATO G – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO
ALLEGATO H – SCHEMA DI FIDEJUSSIONE
ALLEGATO I – REGIONI DI PROVENIENZA

1. FINALITA' E OBIETTIVI

L'Operazione 8.4.01, prevista dall'art. 24 del Reg. 1305/2013 dell'Unione Europea, sostiene la conservazione e la migliore gestione delle foreste attraverso interventi di sistemazione dei danni causati da danni da origine abiotica: incendi o avversità meteoriche eccezionali. Gli interventi di ripristino delle foreste contribuiscono a prevenire l'erosione dei suoli e alla migliore gestione degli stessi.

PARTE I – DOMANDA DI AIUTO

2. TERRITORIO DI APPLICAZIONE

L'Operazione si attua nelle aree situate in Regione Lombardia che rientrano nella classificazione di bosco secondo l'art. 42 della l.r. 31/2008, come dettagliata dalla d.g.r. 2024/2006.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

La domanda di aiuto può essere presentata da:

- Enti di diritto pubblico
- Consorzi forestali riconosciuti[1]

1 Per "**Consorzi Forestali riconosciuti**" si intendono esclusivamente quelli riconosciuti dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 56, c. 7 della l.r. 31/2008. Hanno tutti personalità giuridica di diritto privato, anche se la maggior parte dei Consorzi Forestali conducono prevalentemente superfici boschive di proprietà pubblica e, in questo caso, sono tenuti a seguire le procedure di evidenza pubblica in caso di affidamento di lavori a terzi (art. 56 c. 5 l.r. 31/2008). In base all'art. 56 c. 2 della l.r. 31/2008, i Consorzi forestali possono

- Soggetti privati

ERSAF non può presentare domande di aiuto.

4. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

a) I terreni oggetto di interventi devono essere inseriti nel fascicolo aziendale del richiedente.
b) Tutti gli interventi devono riguardare una superficie minima di 5 ettari di bosco danneggiati.
c) Per tutti gli interventi è obbligatoria la presenza di un piano di indirizzo forestale, approvato e vigente, o di un piano di assestamento forestale cui all'art. 47 della l.r. 31/2008, approvato e vigente.
d) L'area percorsa dall'incendio e oggetto dell'intervento deve essere inserita dal Comune nel proprio Catasto delle aree percorse dal fuoco, come previsto dall'art. 10 c. 2 della L. 353/2000 (Legge-quadro in materia di incendi boschivi);
e) Per gli investimenti di natura selvicolturale finalizzati al ripristino dei danni causati da avversità meteoriche il danno al soprassuolo deve avere interessato almeno il 20 % del potenziale forestale. Il danno viene certificato da'Ente forestale competente territorialmente ai sensi dell'art. 34 della l.r. 31/2008 (Riserva regionale, Parco regionale, Comunità montana, Provincia di Sondrio o Ufficio Territoriale di Regione Lombardia), secondo le modalità indicate al paragrafo 12.4.6.

5. INTERVENTI

5.1 Interventi Ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento gli interventi selvicolturali di ripristino del potenziale forestale danneggiato da incendio o eventi meteorici eccezionali (raffiche di vento o trombe d'aria, schianti da neve e gelicidio):

a) da non oltre 5 anni dall'evento, nel caso di aree boscate danneggiate poste ad altitudine prevalente di meno di 600 m slm;
b) da non oltre 10 anni dall'evento, nel caso di aree boscate danneggiate poste ad altitudine prevalente di oltre 600 m slm.

Il periodo è calcolato dal giorno in cui l'evento è terminato e la data di protocollazione della domanda di aiuto.

Gli interventi ammissibili possono consistere in:

1. Interventi di ripristino di boschi percorsi dal fuoco consistenti nel taglio delle piante morte, scottatee/o stroncate, sramatura, depezzamento ed idonea sistemazione della ramaglia sul terreno, previa sminuzzatura con motosega e roncola, eventuale riceppatura, concentramento dei fusti per il successivo esbosco, ogni altro onere compreso.
2. Interventi di ripristino in boschi danneggiati (in modo andante) da avversità atmosferiche consistenti nel taglio delle piante irrecuperabili, sramatura, depezzamento ed idonea, sistemazione della ramaglia, eventuale riceppatura, concentramento dei fusti per il successivo, esbosco, ogni altro onere compreso.
3. Interventi di ripristino in boschi danneggiati (localizzato) da avversità atmosferiche consistenti nel taglio delle piante irrecuperabili, sramatura, depezzamento ed idonea sistemazione della ramaglia, eventuale riceppatura, concentramento dei fusti per il successivo esbosco, ogni altro onere compreso.
4. Ripristino di boschi danneggiati da avversità atmosferiche e da incendi: opere di taglio del materiale danneggiato e schiantato su versanti colpiti da incendi o da disastri naturali (abbattimento, allestimento, concentramento, esbosco); rinnovazione artificiale localizzata (apertura buche, acquisto e messa a dimora di piantine forestali autoctone certificate); rinverdimenti localizzati per il ripristino delle piste forestali (di esbosco). Il costo comprende la realizzazione di interventi accessori (piste forestali e/o di esbosco, la sistemazione di piccoli dissesti con tecniche di ingengneria naturalistica, segnaletica, chiudende).

5.2 Interventi e spese non ammissibili

svolgere le "attività selvicolturali", fra le quali rientrano anche le sistemazioni idraulico forestali (art. 50 c. 1 l.r. 31/2008) esclusivamente sui terreni loro conferiti in gestione.

Gli interventi non previste dal presente paragrafo 5 e le spese non previste nel successivo paragrafo 6 sono escluse dal finanziamento ed in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di interventi e spese:

a. interventi di manutenzione ordinaria;
b. tagli di utilizzazione e tagli a macchiatico positivo (ossia quelli in cui la stima del valore di mercato del materiale legnoso ritraibile superi il costo dell'intervento);
c. spese riferite all'acquisto di piante annuali e la loro messa a dimora;
d. spese relative alle attrezzature personali utilizzabili nell'attività degli addetti all'antincendi

Non possono inoltre essere finanziati:

- interventi in boschi in cui l'Autorità giudiziaria abbia definitivamente accertato che l'incendio è stato causato da dolo o colpa grave o incuria con condanna al risarcimento del danno provocato a seguito di incendio boschivo;
- interventi in boschi incendiati per i quali sia in atto un procedimento penale a carico del richiedente;
- interventi in boschi in cui sia in atto un procedimento giudiziario che prevede il risarcimento del danno provocato a seguito di incendio boschivo, a meno che, prima del pagamento, il beneficiario non presenti apposita fidejussione come da paragrafo 23;
- interventi in boschi danneggiati da slavine o valanghe;
- gli interventi iniziati prima della presentazione della domanda di contributo;
- le spese sostenute prima della presentazione della domanda, eccezion fatta per le spese sostenute per la redazione del progetto e per le analisi di supporto;
- gli interventi con un parere contrario espresso dall'ente gestore del sito "Natura 2000", del parco regionale o nazionale o della riserva naturale nel cui territorio rientri, eventualmente, l'are d'intervento;
- gli interventi in aree forestali colpite da incendio nei primi 5 anni dall'evento se privi dell'autorizzazione di cui all'art. 10 della l. 353/2000 (vedi paragrafo 12.4.5);
- gli interventi in aree forestali colpite da eventi meteorologici se privi della certificazione di cui all'art. 24 c. 3 del Reg. UE 1305/2013 (vedi paragrafo 12.4.6);
- gli interventi che siano in contrasto con le previsioni e le prescrizioni dei piani di indirizzo forestale approvati o adottati o dai piano di assestamento forestale approvati;
- gli interventi in contrasto con le indicazioni tecniche del piano di assestamento forestale eventualmente presente o, in mancanza, degli "indirizzi selvicolturali" dei piani di indirizzo forestale adottato o vigente;
- l'impiego di specie o varietà non autoctone, ossia non comprese nell'allegato C del r.r. 5/2007, e adatte alle tipologie forestali presenti nella stazione oggetto dell'intervento stesso;
- l'impiego di specie vietate per motivi fitosanitari dal Servizio Fitosanitario regionale o delle competenti autorità fitosanitarie europee o statali.

5.3 Data di Inizio degli Interventi

Gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda di aiuto. I richiedenti possono iniziare i lavori e/o acquistare materiali e dotazioni anche prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda di contributo. In tal caso, la Regione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non fosse finanziata.
La data di avvio dei lavori cui far riferimento, come specificato al paragrafo 16.2, decorre dalla data di indicata nel certificato o dichiarazione di inizio lavori a firma del direttore lavori.

6. COSA VIENE FINANZIATO

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese:

- spese relative agli interventi,
- spese generali per progettazione e direzione lavori, informazione e pubblicità e costituzione di polizze fideiussorie

L'IVA non è ammissibile a finanziamento.

6.1. Spese relative agli interventi

Sono ammessi a finanziamento solo gli interventi previsti dai costi standard di cui all'allegato A.

Tali interventi sono ammissibili nei limiti e con le modalità tecniche di quanto descritto nei costi standard in allegato A
I costi standard, sia per i soggetti tenuti alle procedure pubbliche che per i beneficiari privati, si applicano solo nella fase di ammissione a finanziamento, mentre nella fase di pagamento per i beneficiari pubblici si fa riferimento alle spese effettivamente sostenute e documentate. Per i lavori affidati mediante appalto le spese sono riconosciute al netto del ribasso d'asta.

6.2 Spese generali

6.2.1 Spese per progettazione e direzione lavori

Le spese devono essere calcolate sull'importo degli interventi ammessi a finanziamento, ad esclusione delle spese di informazione e pubblicità e delle spese per la costituzione di polizze fideiussorie.
Le spese di progettazione e direzioni lavori comprendono:
a) la progettazione degli interventi proposti;
b) le consulenze specialistiche a supporto della progettazione (consulenze fornite da professionisti abilitati che rientrino nelle seguenti categorie di studi o analisi: geo-pedologici, fitosanitari, dendro-auxologici),
c) la direzione dei lavori e la gestione del cantiere.

Le spese di progettazione di cui alla lettera a) non sono riconosciute quando tale attività è affidata a personale interno di Enti Pubblici, soggetti di diritto pubblico e Consorzi forestali tenuti alle procedure di evidenza pubblica ai sensi dell'art. 56 c. 5 della l.r. 31/2008.
Per le spese di cui alla lettera c), tali richiedenti possono destinare fino ad un massimo del 2% dell'importo dei lavori posti a base di gara relativamente alle attività svolte dal personale interno, secondo quanto stabilito dall'art. 113 del d.lgs. 50/2016.
Le spese:
1) devono essere rendicontate con fatture o analoghi documenti fiscali relativi a beni e servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento;
2) possono essere sostenute, ossia fatturate e liquidate, anche prima della presentazione della domanda, purché inerenti alla predisposizione del progetto e comunque dopo la pubblicazione sul BURL del presente bando;
3) sono riconosciute fino ad un massimo calcolato in percentuale sull'importo della spesa ammessa relativa agli interventi proposti, al netto dell'IVA, riportato nella seguente tabella:

Importo spesa ammissibile, al netto dell'IVA (€)	Percentuale massima delle spese generali (%)
Fino a 100.000,00	8,00
Da 100.000,01 a 175.000,00	7,00
Da 175.000,01 a 250.000,00	6,00
Da 250.000,01 a 375.000,00	5,00
Da 375.000,01 a 500.000,00	4,00

I richiedenti assegnano gli incarichi per la progettazione e per eventuali altre prestazioni professionali, secondo quanto previsto dal d.lgs. 50/2016 - Codice appalti[2].

6.2.2 Spese di informazione e pubblicità

[2] Progettazione interna ed esterna (artt. 23 e 24), affidamento incarichi (artt. 31 e 157).

Le spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR[3], sono ammissibili fino ad un importo massimo di **€ 200,00** e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale. I materiali di informazione e pubblicità devono essere realizzati in conformità con quanto indicato nell'allegato 1 del Decreto n. 6354 del 5 luglio 2016 e smi.

6.2.3 Spese per la costituzione di polizze fideiussorie

Le spese inerenti alla costituzione delle polizze fideiussorie sono ammissibili fino ad un importo massimo pari allo **0,38%** dell'importo ammesso a finanziamento e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale.
Altre imposte o tasse non sono ammissibili a finanziamento.

7. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria da utilizzare per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, è pari a € **7.000.000,00.**
In ogni caso è garantito il finanziamento per intero dell'ultima domanda ammessa a contributo che figura nell'elenco delle domande ammesse.

Nell'ambito di tale dotazione, in relazione a quanto previsto nel capitolo 5.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia, è garantita una riserva fino alla concorrenza di € 800.000 per le domande presentate da soggetti che realizzano gli interventi prevalentemente nei Comuni ricompresi nelle aree interne:

- **Alta Valtellina**: Comuni di Bormio, Sondalo, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva;
- **Valchiavenna**: Comuni di Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Menarola, Mese, Novate Mezzola, Prata Camportaccio, Piuro, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna;
- **Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese**: Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello
- **Alto Lago di Como e Valli del Lario**: Comuni di Cremia, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Vendrogno, Valvarrone;

8 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

8.1 Tipologia di aiuto

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale in percentuale rispetto alla spesa ammissibile.
I costi standard per la realizzazione degli interventi di ripristino sono i seguenti:
Minimo: 2.972,18 €/ha
Massimo: 17.139,76 €/ha.

E' possibile presentare due domande di aiuto a condizione che gli interventi previsti per ogni domanda siano relativi ad aree danneggiate disgiunte, .
Non sono ammesse suddivisioni in lotti per interventi contigui o sovrapponibili su boschi accorpati al solo scopo di eludere l'applicazione delle disposizioni relative al codice appalti.
I richiedenti che intendono presentare più di una domanda di aiuto sono tenuti a chiudere la domanda aperta prima di presentarne una nuova.

[3] Ai sensi dell'Allegato III del Regolamento (UE) n. 808/2014 – Informazione e pubblicità

8.2 Ammontare del contributo

Per ogni domanda la spesa ammissibile non può essere superiore a € 400.000,00.
Per le domande che prevedono interventi prevalentemente nelle aree interne la spesa ammissibile non può essere superiore a € 500.000
È riconosciuto un contributo pari al **100%** delle spese ammissibili.

9. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI

I contributi di cui alla presente Operazione non sono cumulabili con altre agevolazioni relative ad altri regimi di aiuto istituiti per i medesimi interventi, compresi gli aiuti previsti dalle misure forestali di cui agli artt. 25 e 26 della l.r 31/2008.

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di altre fonti di aiuto deve, in caso di ammissione a finanziamento alla presente Operazione, scegliere per l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre, entro 30 giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione dell'ammissione a finanziamento ai sensi della presente Operazione e deve darne comunicazione al Responsabile di Operazione.

10. CRITERI DI SELEZIONE

Le domande di aiuto ammissibili saranno ordinate in una graduatoria, in ordine decrescente di punteggio assegnato.
Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere posseduti dal richiedente al momento della validazione della domanda.

A parità di punteggio, viene data precedenza alle domande alle quali viene assegnato il maggior punteggio di priorità stabilito dal parametro "caratteristiche dell'intervento", quindi dal parametro "localizzazione dell'intervento", poi dal parametro "livello di progettazione" e infine "categoria di richiedente".
I punteggi massimi attribuibili a una domanda sono riportati nella tabella seguente e dettagliati nei paragrafi successivi.

Caratteristiche dell'intervento	Localizzazione dell'intervento	Livello di progettazione	Categoria di richiedente	Totale
50	20	20	10	**100**

Si specifica che per "autorizzazioni" nelle tabelle seguenti si intendono tutti i provvedimenti di pubbliche amministrazioni che devono essere rilasciati per iscritto, nonché permessi da parte di privati da rilasciarsi per iscritto (es. permessi di transito o di esecuzione di interventi sulla propria proprietà). Non sono considerate "autorizzazioni" le "Segnalazioni Certificate di Inizio Attività" o le "Comunicazioni" che, permettendo l'immediato inizio dei lavori, devono essere presentate solo quando si avrà la certezza che gli stessi saranno eseguiti.

10.1 Criteri di selezione in dettaglio

Il punteggio totale del criterio "Caratteristiche dell'intervento" è dato dalla somma delle 7 tabelle seguenti:

Caratteristiche dell'intervento 1 - Tipologia di boschi colpita dalla calamità (una sola opzione, quella che interessa la tipologia di bosco con superficie maggiore)	**Punti**
Tipologia: querceti a prevalenza di farnia, di rovere o di farnia e rovere, Abietine, Cembrete, Larici – cembrete, pinete di pino silvestre planiziale	15
Tipologia: Faggete; Peccete, Piceo faggete, altre pinete di pino silvestre	10
Tipologia: Leccete, Altre formazioni di conifere	5
Tipologia: altri tipi forestali autoctoni	3
Tipologia: Robinieti puri, Formazioni a prevalenza di Ciliegio tardivo, Ailanto o altre specie esotiche a carattere infestante indicate nell'allegato B del r.r. 5/2007 o non identificata	0

La tipologia viene dedotta dalla Carta forestale vettoriale dei tipi reali pubblicata sul Geoportale della Lombardia.

Caratteristiche dell'intervento 2 – Pendenza (calcolata utilizzando il "DTM 5X5" - Modello digitale del terreno - ed. 2015);	Punti
Pendenza media dell'area di intervento superiore a 60%	6
Pendenza media dell'area di intervento compresa fra 40% e 60%	5
Pendenza media dell'area di intervento da 20% e meno 40%	4
Pendenza media dell'area di intervento da 5% a meno 20%	3
Pendenza media dell'area di intervento inferiore a 5%	1

Caratteristiche dell'intervento 3 – Quota (calcolata utilizzando il "DTM 5X5" - Modello digitale del terreno - ed. 2015);	Punti
Quota media dell'area di intervento superiore a 1.500 m slm oppure inferiore a 150 m slm	6
Quota media dell'area di intervento da 1.200 a meno di 1.500 m slm	5
Quota media dell'area di intervento da 800 a meno di 1.200 m slm	4
Quota media dell'area di intervento da 500 a meno di 800 m slm	3
Quota media dell'area di intervento da 150 a meno di 500 m slm	1

Caratteristiche dell'intervento 4 – Grado di progettualità	Punti
Interventi previsti da un piano antincendio boschivo approvato	10
Altri interventi	1

Caratteristiche dell'intervento 5 - Superficie interessata	Punti
Superficie dell'area di intervento superiore a 20 ettari	8
Superficie dell'area di intervento da 15 a 20 ettari	5
Superficie dell'area di intervento da 10 a meno 15 ettari	3
Superficie dell'area di intervento inferiore a 10 ettari	0

Caratteristiche dell'intervento 6 – Prevalente destinazione funzionale del bosco danneggiato individuata dal PIF o, in mancanza, dal Piano di Assestamento Forestale	Punti
Destinazione protettiva	4
Destinazione naturalistica o multifunzionale	3
Destinazione produttiva	2
Destinazione turistico ricreativa o altre	1

Caratteristiche dell'intervento 7 – Quantità di materiale legnoso da esboscare (una sola opzione, la più favorevole)	Punti
Materiale da esboscare di almeno 150 mc/ettaro	1
Materiale da esboscare di meno di 150 mc/ettaro	0

Di seguito vengono declinati i punteggi relativi agli altri elementi sopra definiti:

Localizzazione dell'intervento: (una sola opzione, come sotto indicato)	Punti
Presenza di "habitat" ai sensi dell'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE[4]	20
Area Natura 2000 non considerato habitat	16
Altra area protetta, statale o regionale;	12
"Bosco da seme"	10
Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve	8
Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve	5
Aree ricadenti in piani di assestamento forestale approvati	3

Il punteggio della tabella sopra riportata viene attribuito se almeno un terzo dell'area di intervento ricade in una delle situazioni della tabella stessa. In caso siano presenti due o più situazioni, si attribuisce il punteggio della situazione territorialmente più rilevante. Qualora due o più situazioni siano presenti per la medesima estensione, si attribuisce il punteggio più favorevol.e

Livello di progettazione (una sola opzione, la più favorevole)	Punti
Progetto esecutivo con tutte le autorizzazioni rilasciate (così detto "cantierabile")	20
Progetto dettagliato (definitivo) senza tutte le autorizzazioni rilasciate	10
Progetto preliminare o progetto di fattibilità tecnica ed economica	1

Categoria di richiedente (una sola opzione, la più favorevole)	Punti
Comunità montane, enti gestori di parchi e riserve (nazionali, naturali o regionali), province	10
Altri enti di diritto pubblico	8

[4] Gli "shapefile" degli habitat sono scaricabili dal sito: http://www.biodiversita.lombardia.it

Consorzi forestali riconosciuti ai sensi della l.r. n. 31/2008	5
Impresa boschiva iscritta all'albo regionale di cui all'art. 57 della l.r. n. 31/2008	3
Altri soggetti	0

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della disciplina vigente l'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del dirigente regionale della Struttura competente, Responsabile di Operazione, individuato con decreto dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, che assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 4 della legge 241/1990.

12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AIUTO

12.1 Quando presentare la domanda

Le domande di aiuto[5] possono essere presentate **da giovedì 19 luglio 2018 alle ore 16:00:00 di mercoledì 31 ottobre 2018.**
La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, da parte di Regione Lombardia, generato dal sistema informativo.
Le domande non devono essere perfezionate con il pagamento dell'imposta di bollo, in quanto sono esenti ai sensi del D.P.R. 642/1972 art. 21 bis.

12.2 A chi inoltrare la domanda

Le domande devono essere presentate a Regione Lombardia, con le modalità di seguito illustrate, indicando l'ambito territoriale per la realizzazione dell'intervento (l'UTR competente o la Provincia di Sondrio). Se l'intervento è localizzato su ambiti territoriali diversi, deve essere selezionato l'ambito sul quale è localizzata la parte finanziariamente più rilevante dell'intervento.

12.3 Come presentare la domanda

Le domande devono essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in Sis.Co. (attuale sito: https://agricoltura.servizirl.it/) entro il termine di chiusura del bando, previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato completo di indirizzo PEC, codice IBAN e partita IVA.

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e invio, dei soggetti delegati prescelti.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato PDF e sottoscritta da uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo e derivanti dalla lista di tutti i soci e titolari di cariche o qualifiche presenti in visura camerale. La domanda sottoscritta con le modalità sotto riportate deve essere caricata a sistema e il sistema al momento del caricamento della domanda firmata assegnerà un numero di protocollo.
Ai sensi del Reg. UE n. 910/2014, cosiddetto regolamento "EIDAS" (Electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica) e del d.lgs. 82/2005, la sottoscrizione della domanda per la partecipazione al bando, nonché di ciascun documento allegato, dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal D.C.M. del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b),

5 La "domanda di aiuto" è quella presentata dal richiedente per chiedere di essere ammesso a finanziamento e si distingue dalla "domanda di pagamento", che è presentata dal beneficiario, ossia da chi è stato ammesso a godere degli aiuti.

35, comma 2, 36, comma 2, e 71". Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto, a partire dalla versione 4.0 in avanti.
Dopo la sottoscrizione, la domanda deve essere caricata a sistema.
La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato dal Sistema Informativo di Regione Lombardia, **entro le ore 16:00:00 di mercoledì 31 ottobre 2018. In caso di mancata assegnazione del protocollo o di assegnazione del protocollo oltre tale scadenza, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata**.
La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa da parte di Regione Lombardia, dovuta a qualsiasi motivo, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo: malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema Sis.Co., difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti o qualsiasi altro motivo.
È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.
Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di accedere al Sis.Co. entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo si avvia il procedimento amministrativo. Contestualmente è prevista una comunicazione informatica al richiedente che attesta l'avvenuta presentazione della domanda di aiuto, che vale come comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge 241/1990.

12.4 Documentazione da allegare alla domanda

Il richiedente, ai fini dell'ammissione all'istruttoria della propria domanda, deve allegare in formato compresso e non modificabile (ad esempio PDF o JPEG), la documentazione di seguito specificata.

1. progetto redatto secondo le modalità riportate nel paragrafo 12.4.1 o 12.4.2 o 12.4.3.;
2. qualora il richiedente non sia proprietario dei terreni, l'autorizzazione ad effettuare gli interventi rilasciata direttamente dal proprietario, oppure conseguita a seguito di regolare svolgimento della procedura prevista dall'art. 16 della Legge n. 203 del 1982 "Norme sui contratti agrari";
3. per gli interventi ricadenti in aree demaniali, estremi della concessione e l'attestazione del pagamento del canone per l'anno 2018 (salvo che la concessione sia a titolo gratuito), con l'indicazione dei rispettivi estremi catastali;
4. parere preventivo di compatibilità rilasciato dagli Enti gestori delle aree protette e delle aree Natura 2000 qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in tali aree, secondo le modalità riportate nel paragrafo 12.4.4.
5. autorizzazione indicata al paragrafo 12.4.5, nei casi contemplati dalla normativa;
6. certificazione indicata al paragrafo 12.4.6, nei casi contemplati dalla normativa;
7. dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, compilata secondo il modello allegato B, di avere o non avere richiesto per gli interventi previsti dalla presente Operazione il finanziamento anche con altre "fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
8. dichiarazione del richiedente, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, che attesti che lo stesso non si trova nei casi di esclusione di cui al reg (UE) n. 702/2014, come da allegato G.

I richiedenti che non sono tenuti per legge a seguire le procedure di evidenza pubblica (Codice degli appalti) devono allegare un progetto sviluppato sulla base dei contenuti indicati nel paragrafo 12.4.3, ossia progetto esecutivo, con tutte le autorizzazioni necessarie. Il computo metrico estimativo deve essere redatto esclusivamente sulla base dei "costi standard".

12.4.1 Progetto di fattibilità tecnico economica

Il progetto di cui al punto 1 è quello di fattibilità tecnico economica e deve essere costituito almeno dai seguenti elaborati:

1. **relazione tecnico-illustrativa**, comprensiva della descrizione e rappresentazione fotografica georeferenziata dello stato di fatto dell'area oggetto d'intervento.
   La descrizione dello stato di fatto dovrà comprendere:
   - quota e pendenza media dell'area boscata oggetto dell'intervento, utilizzando il "DTM 5X5" - Modello digitale del terreno (ed. 2015);
   - descrizione dei principali parametri forestali e dei tipi forestali presenti;
   - stima del materiale legnoso ritraibile e del relativo valore di mercato, indicando le piante da tagliare (numero, massa e motivazioni del taglio), l'incidenza delle piante danneggiate (in % sulla massa cormometrica), il volume (m^3) e i metodi di esbosco.
2. **studio di fattibilità ambientale**, ove necessario in coerenza con la normativa di settore. In assenza del suddetto studio, occorre rendere conto delle motivazioni che ne hanno determinato la non necessità;
3. **delimitazione georeferenziata dell'area oggetto dell'intervento** (tramite poligono "shapefile" con coordinate in sistema geodetico UTM32 WGS84);
4. **indagini tecniche** (geologiche, idrogeologiche e archeologiche) preliminari, ove richieste dalle competenti Autorità o ritenute necessarie dal progettista;
5. **planimetria generale comprensiva di** carta tecnica regionale 1:10.000 per individuare il contesto territoriale, estratto di mappa (1:2000) prodotto in un'unica tavola che evidenzi gli interventi da realizzare, elenco dei mappali interessati dall'intervento;
6. **descrizione sommaria dei lavori e stima della spesa prevista**, con riferimento ai costi standard;

prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza e coordinamento, se necessario per legge (e solo se il progetto è posto a base di gara) ;
Il progetto deve essere elaborato in formato pdf, mentre le cartografie devono essere prodotte anche in formato "*shapefile*". Tutti i formati pdf devono essere firmati elettronicamente o digitalmente.

I progetti sono redatti e sottoscritti da un tecnico abilitato e iscritto negli appositi albi professionali, salvo il caso dei dipendenti di enti pubblici, per i quali è richiesta la sola abilitazione all'esercizio professionale. Nel caso di progetti redatti e sottoscritti da dipendenti delle amministrazioni pubbliche si applicano anche il comma 3 dell'art 24 e il comma 27 septies dall'art 216 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i..

Il richiedente può presentare, in alternativa, direttamente il progetto definitivo o esecutivo, che devono essere redatti secondo quanto previsto al paragrafo 12.4.2. o 12.4.3.

12.4.2 Progetto definitivo

In alternativa al progetto di fattibilità tecnico economica, il richiedente può presentare un progetto definitivo, contenente gli elaborati previsti dal progetto di fattibilità tecnica ed economica ed i sotto indicati documenti.
Il progetto definitivo, redatto sulla base delle indicazioni del progetto di fattibilità tecnica ed economica, contiene tutti gli elementi necessari ai fini del successivo rilascio delle prescritte autorizzazioni e pareri ed è costituito da:

1) relazioni tecniche e specialistiche;
2) elenco dei prezzi ed eventuali analisi;
3) computo metrico estimativo e quadro economico (con l'indicazione dei costi della sicurezza), sviluppato sulla base dei costi standard usati in sede di progetto di fattibilità e con importo massimo nei limiti dei costi standard stessi;
4) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza, ovvero piano di sicurezza e coordinamento, se necessario per legge (solo se il progetto definitivo è posto a base di gara);
5) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici (solo se il progetto definitivo è posto a base di gara);

Il progetto deve essere elaborato in formato pdf, mentre le cartografie devono essere prodotte anche in formato "*shapefile*". Tutti i formati pdf devono essere firmati elettronicamente o digitalmente.

I progetti sono redatti e sottoscritti da un tecnico abilitato e iscritto negli appositi albi professionali, salvo il caso dei dipendenti di enti pubblici, per i quali è richiesta la sola abilitazione all'esercizio professionale. Nel caso di progetti redatti e sottoscritti da dipendenti delle amministrazioni pubbliche si applicano anche il comma 3 dell'art 24 e il comma 27 septies dall'art 216 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i..

12.4.3 Progetto esecutivo

Il progetto esecutivo è redatto sulla base delle indicazioni e dei documenti previsti dal sopracitato progetto definitivo e definisce compiutamente l'intervento da realizzare in ogni particolare ed è costituito da:

1) eventuali elaborati grafici di dettaglio;
2) indicazioni per la stesura del piano di sicurezza e coordinamento, se necessario per legge, e quadro d'incidenza della manodopera;
3) cronoprogramma dei lavori;
4) schema di contratto e capitolato speciale di appalto, se necessario per legge;
5) piano di manutenzione dell'intervento e delle sue parti, per la durata del periodo di impegno.

Il progetto esecutivo è corredato delle autorizzazioni e dei pareri necessari, compresa l'autorizzazione al taglio bosco (articoli 7 e 8 del r.r. 5/2007) e, nel caso di Ente Pubblico o tenuto a seguire le procedure di evidenza pubblica (es. Consorzio Forestale), anche del provvedimento di approvazione del progetto stesso.

Il progetto deve essere elaborato in formato pdf, mentre le cartografie devono essere prodotte anche in formato "*shapefile*". Tutti i formati pdf devono essere firmati elettronicamente o digitalmente.

I progetti sono redatti e sottoscritti da un tecnico abilitato e iscritto negli appositi albi professionali, salvo il caso dei dipendenti di enti pubblici, per i quali è richiesta la sola abilitazione all'esercizio professionale. Nel caso di progetti redatti e sottoscritti da dipendenti delle amministrazioni pubbliche si applicano anche il comma 3 dell'art 24 e il comma 27 septies dall'art 216 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i..

12.4.4 Pareri di compatibilità delle aree protette e siti natura 2000

Qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in parchi regionali, nazionali o riserve naturali o in siti natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale), il richiedente che intende presentare la domanda di contributo provvede ad acquisire un parere di compatibilità all'ente gestore delle predette aree inviando via PEC copia del progetto. Gli Enti gestori esprimono il parere di compatibilità entro i termini previsti dalla normativa vigente o in mancanza entro 30 giorni.
Il parere ha come oggetto la compatibilità dell'intervento proposto con:

- le "misure di conservazione" delle zone facenti parte della rete "Natura 2000";
- gli strumenti di pianificazione dei parchi e delle riserve naturali.

Il parere deve essere allegato alla domanda di aiuto.

12.4.5 Autorizzazioni per attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale (L. 353/2000)

Qualora gli interventi riguardino aree percorse dal fuoco da meno di cinque anni, il richiedente deve allegare l'autorizzazione ad eseguire le «attivita' di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche» ai sensi dell'art. 10 c. 1 della L. 353/2000 (Legge-quadro in materia di incendi boschivi)[6], inviando via PEC copia del progetto tecnico).
Con apposito atto sono definiti enti competenti e procedure per il rilascio della presente autorizzazione.

[6] «*Sono vietate per cinque anni, sui predetti soprassuoli, le attivita' di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dal Ministro dell'ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici.*»

L'autorizzazione deve essere allegata alla domanda di aiuto.

12.4.6 Certificazione di danno causato da un evento meteorologico eccezionale

Per gli investimenti di natura selvicolturale finalizzati al ripristino dei danni causati da avversità meteoriche il danno al soprassuolo deve avere interessato almeno il 20% del potenziale forestale.
A tal fine deve essere rilasciata una certificazione che attesta espressamente che si è verificata una calamità naturale (ossia da un evento meteorologico eccezionale) che ha causato un danno al soprassuolo boscato.
Con apposito atto sono definiti enti competenti e procedure per il rilascio della presente certificazione.
La certificazione deve essere allegata alla domanda di aiuto.

12.5 Sostituzione della domanda, ricevibilità ed errori palesi

12.5.1 Sostituzione domanda

Entro la data di chiusura per la presentazione delle domande, il richiedente può annullare una domanda già presentata e presentarne una diversa, che costituisce un nuovo procedimento. **In particolare, si sottolinea che gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della nuova domanda**.
La domanda già presentata è annullata e sostituita dalla nuova domanda soltanto a seguito dell'assegnazione del protocollo a quest'ultima. In assenza di assegnazione del protocollo alla nuova domanda, ai fini della conclusione dell'istruttoria resta valida la domanda già presentata.

12.5.2 Ricevibilità della domanda

Le domande protocollate dopo la scadenza del termine previsto al paragrafo 12.1 sono considerate **non ricevibili** e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'art. 2, comma 1 della l. n. 241/1990 e s.m.i..
Il Responsabile di Operazione comunica al richiedente, tramite PEC, la non ricevibilità della domanda.

13. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE D'AIUTO

Come stabilito dall'Allegato 2 del decreto del 02.03.2018, n. 2944, per l'istruttoria delle domande, il Responsabile di Operazione si avvale di un Gruppo tecnico di supporto alla valutazione, che istituisce con apposito atto.

13.1 Verifica della documentazione e delle condizioni di ammissibilità

Il Responsabile di Operazione, effettuate le verifiche di ricevibilità delle domande, trasmette agli UTR/Provincia di Sondrio gli elenchi delle domande per la verifica della completezza della documentazione e l'istruttoria. Gli UTR/Provincia di Sondrio verificano il rispetto delle condizioni di ammissibilità di cui ai paragrafo 4 lettere a) e b) e la completezza della documentazione allegata alla domanda di aiuto, di cui al precedente paragrafo 12.4.

Il mancato rispetto anche di una sola delle condizioni di ammissibilità indicate alle lettere a) e b) del paragrafo 4 e/o l'assenza di anche uno solo dei documenti di cui ai punti 1, 7 e 8 elencati al paragrafo 12.4 determina la non ammissibilità della domanda di aiuto all'istruttoria tecnico amministrativa.
L'**assenza di uno dei documenti di cui ai punti 2, 3, 4, 5 e 6 elencati al paragrafo 12.4 non pregiudica l'accesso all'istruttoria tecnico – amministrativa della domanda. Durante l'istruttoria tecnico – amministrativa, le particelle o le aree sprovviste della documentazione di cui ai punti 2, 3, 4, 5 e 6 non saranno ammesse a contributo e qualora l'esclusione di tali particelle comportasse la perdita dei requisiti di ammissibilità, la domanda è da considerarsi interamente non ammissibile.**

Gli UTR e la Provincia di Sondrio, secondo competenza, comunicano l'esito delle verifiche al Responsabile di Operazione che, direttamente o avvalendosi degli UTR e della Provincia di Sondrio, comunica ai richiedenti, tramite PEC, la non ammissibilità delle domande alla successiva fase istruttoria.

13.2 Istruttoria tecnico amministrativa

L'istruttoria della domanda prosegue con lo svolgimento di controlli e attività amministrative e tecniche, che comprendono:

- il rispetto delle finalità, dalle condizioni, degli ambiti territoriali e dei limiti definiti nel presente bando;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico-economica dell'intervento proposto con la domanda di aiuto[7], con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nel presente bando;
- la verifica della validità della documentazione allegata;
- la proposta di attribuzione del punteggio secondo i criteri definiti nel paragrafo 10;
- la determinazione della spesa ammissibile e della percentuale di contributo.

Nel caso in cui si evidenzi la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano completi o esaustivi, l'UTR o la Provincia di Sondrio chiede al richiedente, tramite PEC, la trasmissione delle integrazioni, che, sempre tramite PEC, devono pervenire entro un termine non superiore a 10 giorni dal ricevimento della richiesta, trascorsi i quali la domanda è da considerarsi con esito istruttorio negativo.
L'UTR o la Provincia di Sondrio che riceve la documentazione integrativa carica la stessa a sistema durante la fase istruttoria.
L'istruttoria tecnico amministrativa della domanda può comprendere una visita in situ, ossia presso l'area oggetto dell'intervento, con lo scopo di accertare lo stato dei luoghi prima dell'intervento e la situazione descritta nella documentazione progettuale.
Nel caso in cui l'UTR o la Provincia di Sondrio ritenga non necessario effettuare la visita in situ, deve indicare nel verbale di istruttoria tecnico-amministrativa la motivazione sulla base della quale, nel caso specifico, non ha effettuato la suddetta visita.
Il funzionario regionale che istruisce le domande di aiuto non può essere lo stesso che ha curato l'istruttoria della certificazione di cui al paragrafo 12.4.5 o l'istruttoria dell'autorizzazione di cui al paragrafo 12.4.6.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato redige e sottoscrive un verbale di istruttoria, controfirmato dal Dirigente responsabile.
Il Responsabile di Operazione, avvalendosi del Gruppo tecnico, procede alla valutazione delle domande istruite e dei relativi esiti e, a conclusione dell'attività, redige l'elenco provvisorio delle domande valutate con i relativi punteggi e incarica i Dirigenti degli UTR/Provincia di Sondrio di inviare ai richiedenti il verbale istruttorio.
Il Dirigente dell'UTR/Provincia di Sondrio sottoscrive e trasmette via PEC il verbale istruttorio ai richiedenti che, entro 10 giorni dall'invio del verbale, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando al Dirigente dell'UTR/Provincia di Sondrio e, per conoscenza, al Responsabile di Operazione, tramite PEC, un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.
Se il richiedente presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività tecniche e amministrative necessarie e redige una proposta di verbale di riesame, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Il Responsabile di Operazione, con il supporto del Gruppo tecnico, valuta le istruttorie e gli esiti conseguenti alle richieste di riesame. Il Dirigente dell'UTR/Provincia di Sondrio sottoscrive e trasmette via PEC il verbale istruttorio definitivo al richiedente.

13.3 Chiusura delle istruttorie

Le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, devono essere completate ed inviate al Responsabile di Operazione per l'esame da parte del Gruppo tecnico.
I richiedenti potranno proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al paragrafo 31.

7 Per il calcolo delle spese si fa riferimento ai codici e ai prezzi unitari del prezzario della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia abbattuti del 20% o, in alternativa, del prezzario regionale delle Opere Pubbliche, abbattuti del 20%, o del prezzario regionale dei Lavori Forestali indicando l'anno di riferimento; gli importi totali del computo metrico non possono superari i limiti dei costi standard corrispondenti.

14. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI ED AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

A seguito delle conclusioni del Gruppo tecnico, il Responsabile di Operazione approva, con proprio provvedimento, gli esiti di istruttoria, definendo i seguenti elenchi per ogni tipologia d'intervento:

- domande non ammissibili all'istruttoria (domande con documentazione mancante o incompleta)
- domande con esito istruttorio negativo;
- domande con esito istruttorio positivo, con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale dell'investimento ammissibile e del contributo concedibile. Le domande sono ordinate secondo il punteggio così come definito al paragrafo 10;
- domande ammesse a finanziamento, con l'indicazione dell'importo totale della spesa ammessa e del contributo concesso.
- domande con esito istruttorio positivo ma non ammesse a finanziamento per mancanza di risorse.

Alle domande ammesse finanziamento, viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e smi, il Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento. Ai sensi di quanto stabilito al comma 2.2 della citata Deliberazione, il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici.
Il Responsabile dell'Operazione comunica ai beneficiari il codice CUP attribuito al progetto.
I soggetti pubblici devono invece provvedere direttamente all'attribuzione del codice CUP al progetto.

14.1 Periodo di validità delle domande

La domande istruite positivamente ma non ammesse a finanziamento per mancanza di fondi, restano valide 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di cui al paragrafo 14.

15. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il provvedimento di cui al paragrafo precedente, a cura del Responsabile di Operazione, è:

- pubblicato sul BURL **entro il 16 maggio 2019** e diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- pubblicato sul portale di Regione Lombardia, all'indirizzo: http://www.regione.lombardia.it – sezione bandi)
- comunicato ai richiedenti via PEC.

15.1 Contatti

Di seguito i riferimenti e contatti per:

1) Informazioni relative ai contenuti del bando:

Responsabile di Operazione
Marco Armenante Tel. 02.67.65.61.98

Referenti
Roberto Tonetti Tel. 02.67.65.37.39
Luca Napolitano Tel. 02.67.65.30.44

Email: foreste@regione.lombardia.it

2) Assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate (SISCO)

Numero Verde 800 131 151
Email: sisco.supporto@regione.lombardia.it

15.2 Scheda informativa

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di imprese, in attuazione della l.r. 1/2012, si pubblica la seguente "Scheda informativa":

TITOLO	OPERAZIONE 8.4.01 – Ripristino dei danni alle foreste

DI COSA SI TRATTA	Bando che finanzia il recupero dei boschi danneggiati da incendi o eventi meteorologici eccezionali (vento, nevicate, gelo) su superfici di minimo 5 ettari in aree assoggettate alla pianificazione forestale.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Enti di diritto pubblico, consorzi forestali, privati proprietari o possessori di boschi.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva della Operazione, per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, è pari a 7 milioni di euro.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo in conto capitale, pari al 100% delle spese ammissibili (taglio di piante morte o danneggiate, esbosco dei tronchi, rinnovazione artificiale, piste temporanee di esbosco ecc., come indicato nei "costi standard"). Spese generali per progettazione e direzione lavori, informazione e pubblicità e costituzione di polizze fideiussorie. L'IVA non è spesa ammissibile. La spesa ammissibile massima è di 500.000,00 € per domanda in caso di interventi prevalentemente in aree interne, 400.000,00 € per domanda nel restante territorio.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Regime di esenzione n. SA.48439(2017/XA) - Aiuto alla forestazione e all'imboschimento, registrato dalla Commissione Europea in data 20.06.2017
PROCEDURA DI SELEZIONE	Graduatoria unica regionale delle domande con esito istruttorio positivo
DATA DI APERTURA	Apertura in data giovedì 19 luglio 2018
DATA DI CHIUSURA	Chiusura alle ore 16:00:00 di mercoledì 31 ottobre 2018
COME PARTECIPARE	E' possibile presentare una o due domande, esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (SISCO), previa apertura e/o aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato. Alla domanda di aiuto va allegata la documentazione prevista al paragrafo 12.4 del presente bando.
CONTATTI	Per informazioni e segnalazioni relative alla procedura informatica per la presentazione della domanda • Numero Verde 800 131 151 • sisco.supporto@regione.lombardia.it Per informazioni e segnalazioni relative al bando Responsabile di Operazione: Roberto Daffonchio foreste@regione.lombardia.it Referenti tecnici: Roberto Tonetti Luca Napolitano

Nota: La presente scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al resto del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

16. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

16.1 Presentazione del progetto esecutivo

I beneficiari degli interventi che non abbiano già provveduto in sede di presentazione della domanda di aiuto, devono trasmettere all'UTR/Provincia di Sondrio, tramite PEC, il progetto esecutivo entro **90** giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di ammissione a finanziamento della domanda sul BURL, pena la decadenza della domanda**.** Il progetto esecutivo deve essere accompagnato dall'atto formale di approvazione e dal "Modulo Generale - valore e procedura" compilato (allegato C2).

Le operazioni di taglio dei soprassuoli boschivi dovranno essere precedute da una istanza di taglio bosco, presentata con la modalità informatizzata prevista dall'art. 11 del r.r. 5/2007 "Norme forestali regionali" e successive modifiche, e – ove previsto – da successiva autorizzazione da parte dell'Ente forestale. Il richiedente invia la ricevuta dell'istanza presentata a SITaB, firmata elettronicamente o digitalmente, insieme ad eventuali autorizzazioni dovute all'UTR/Provincia di Sondrio. L'UTR/Provincia di Sondrio accede al SITaB per prendere visione dell'istanza e delle autorizzazioni o prescrizioni eventualmente rilasciate.

Entro **60 giorni** dal ricevimento del progetto esecutivo, l'UTR/Provincia di Sondrio procede alla sua verifica, con particolare riguardo alla completezza della documentazione progettuale e alla presenza delle autorizzazioni e pareri richiesti, nonché alla congruità con quanto indicato nella domanda di contributo ammessa a finanziamento. Qualora la documentazione inviata sia richieda precisazioni, chiarimenti o integrazioni, l'UTR/Provincia di Sondrio provvede a chiederne l'invio entro un termine massimo di quindici giorni. A conclusione di tali verifiche, l'UTR/Provincia di Sondrio comunica ai beneficiari, tramite PEC, il quadro economico degli interventi, l'importo della spesa ammessa e del relativo contributo, la tempistica per l'esecuzione dei lavori, le eventuali prescrizioni.
L'UTR/Provincia di Sondrio comunica al Responsabile di Operazione i valori definitivi della spesa ammessa e del relativo contributo di tutte le domande ammesse a finanziamento e, se necessario, aggiorna i valori precedentemente inseriti in Sis.Co. a conclusione delle istruttorie. Il Responsabile di Operazione con proprio provvedimento approva tali modifiche.
Inoltre, l'UTR/Provincia di Sondrio comunica al Responsabile di Operazione il termine entro il quale i beneficiari devono dare avvio ai lavori, come specificato al paragrafo 16.2.

16.1.2 Indicazioni tecniche per il progetto esecutivo

Gli interventi non ricadenti in aree assoggettate a piano di assestamento devono sempre seguire le indicazioni degli "indirizzi selvicolturali" presenti nei piani di indirizzo forestali, anche in caso di mancata concessione di deroghe ai sensi dell'art. 50 della l.r. 31/2008.

Tutte le piante messe a dimora:

- devono essere corredate da fattura, o in mancanza "documento di trasporto", indicante numero, dimensione e specie delle piante acquistate o copia del registro di carico e scarico nel caso di produzione in proprio;

- devono essere corredate da certificato principale di identità ai sensi del d.lgs. 386/2003 o in mancanza cartellino vivaistico di cui all'art. 8 comma 4 del d.lgs. 386/2003, così detto "passaporto delle piante" (o "passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione;

- devono essere provenienti da materiali di base prodotti da un soprassuolo ubicato nella stessa "regione di provenienza" del bosco in cui si effettua l'intervento oggetto del presente bando; per le specie in cui la "regione di provenienza" non sia stata ancora definita, si fa riferimento alla "regioni di provenienza" riportate nell'allegato I,

- devono appartenere alle specie indicate nell'allegato C del r.r. 5/2007 "Norme Forestali Regionali", così come eventualmente integrato o modificato dalla pianificazione forestale;

- devono essere adatte alla tipologia forestale presente nell'area di intervento;

- devono essere preservate, mediante recinzioni, reti o protezioni individuali, dai danni che la fauna selvatica potrebbero recare loro.

16.1.2 Assegnazione dei lavori in appalto e degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali

Qualora il beneficiario sia un ente pubblico o un privato tenuto a seguire le procedura di evidenza pubblica, la realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto della normativa degli appalti pubblici (d.lgs. 50/2016), ai fini dell'assegnazione dei lavori e degli incarichi per la progettazione e altre prestazioni professionali.
Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute mediante appalto sono riconosciute le spese al netto del ribasso d'asta; si precisa che i lavori in amministrazione diretta sono ammissibili fino ad un massimo di € 150.000,00. Le spese sostenute per il personale interno devono essere adeguatamente comprovate da documentazione (atti d'incarico, buste paga, ecc.). Per accompagnare il beneficiario nella verifica del rispetto del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., si allegano al presente bando le liste di controllo dei passaggi procedurali previsti dal Codice appalti, in relazione all'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e per la realizzazione di lavori e/o servizi in amministrazione diretta. Tali liste di controllo vanno compilate nelle diverse fasi di realizzazione del progetto, come meglio specificato nell'allegato C.

Lavori

Procedura	**Soglia** (importo progetto)
Affidamento diretto (allegato C1)	Importo inferiore a € 40.000
Procedura negoziata (allegato C2)	Importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 150.000 *(consultazione di almeno dieci operatori)*
	Importo pari o superiore a € 150.000 ed inferiore a € 1.000.000 *(consultazione di almeno quindici operatori)*
Amministrazione diretta (allegato C3)	Importo inferiore a € 150.000

Servizi e forniture

Procedura	**Soglia** (importo progetto)
Affidamento diretto (allegato C4)	Importo inferiore a € 40.000
Procedura negoziata (allegato C5)	Importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 209.000
Utilizzo personale interno (allegato C6)	Max 2% importo a base gara

L'allegato C6 va compilato quando le spese generali sono sostenute per le attività svolte dal personale interno.
Il mancato rispetto delle procedure previste dal d.lgs. 50/2016 "Codice appalti" può comportare l'esclusione o la riduzione del contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati in conformità con quanto previsto dal d.d.s. n. 11121 del 15 settembre 2017 "Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020 della Lombardia. Riduzioni ed esclusioni dai contributi per mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici"

16.2. Esecuzione dei lavori

Il lavori devono essere sempre diretti, anche per beneficiari non tenuti alle procedure di evidenza pubblica, da un tecnico abilitato (dottore agronomo, dottore forestale o iscritto ad un albo con analoga specifica abilitazione);

16.2.1 Progetto esecutivo presentato con la domanda di finanziamento

Entro il 31 ottobre 2019, il beneficiario deve dare avvio ai lavori e presentare, tramite PEC, all'Amministrazione competente:

a) certificato di inizio lavori o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi;
b) copia del contratto di appalto sottoscritto dalle parti, in caso di lavori eseguiti in appalto;
c) l'atto o il provvedimento con cui vengono individuati i lavori svolti in amministrazione diretta.

Il beneficiario non tenuto al rispetto delle procedure di evidenza pubblica presenterà la documentazione del punto a)

16.2.2 Progetto esecutivo presentato dopo l'ammissione a finanziamento

Entro il 30 giugno 2020, i beneficiari (enti pubblici e privati tenuti al rispetto delle procedura di evidenza pubblica) devono dare avvio ai lavori e presentare, tramite PEC, all'Amministrazione competente:

- certificato di inizio lavori o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi;
- copia del contratto di appalto sottoscritto dalle parti, in caso di lavori eseguiti in appalto;
- l'atto o il provvedimento con cui vengono individuati i lavori svolti in amministrazione diretta.

Il mancato rispetto dell'invio della documentazione di cui sopra entro i termini fissati comporta la revoca dell'ammissione a finanziamento.
Gli interventi devono essere conclusi entro e non oltre il **31 dicembre 2021**; essi s'intendono conclusi solo se sono completamente funzionali e conformi al progetto ammesso a finanziamento. La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine causa la decadenza dal contributo, fatte salve le possibilità di proroga di seguito indicate.

17. PROROGHE

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può beneficiare di una sola proroga per un periodo massimo di un anno, ossia fino al **31 dicembre 2022**. La durata della proroga tiene conto del fatto che si prevede che gli interventi saranno realizzati prevalentemente in montagna, ove l'innevamento impedisce i lavori in gran parte dell'anno.
La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.
Pertanto, in prossimità della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, la richiesta deve essere indirizzata all'UTR/Provincia di Sondrio che, istruita la richiesta, formula una proposta motivata al Responsabile di Operazione.
Quest'ultimo, ricevuta la proposta può concedere o non concedere la proroga; in entrambi i casi, con nota scritta, ne comunica la concessione o il diniego al beneficiario e all'Ente istruttore.

18. VARIANTI

18.1 Definizione di variante

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e alle caratteristiche degli interventi che hanno reso l'iniziativa finanziabile; rientrano tra le varianti anche il cambio di localizzazione dell'investimento, inteso come cambio di particella catastale, la variazione delle classe di difficoltà operativa e della fattispecie di intervento di ripristino individuato nel costo standard
Le varianti del progetto originario sono ammissibili a condizione che rispettino la normativa di riferimento (d.lgs. 50/2016 e s.m.i.).
Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti:

1. le modifiche tecniche di dettaglio di ciascun intervento approvato, fra le quali:
   a) esecuzione dei medesimi lavori con utilizzo di costi standard differenti all'interno della stessa classe (la classe è formata dai costi standard con le prime 9 cifre del codice invariate);

b) trasposizioni di superficie all'interno delle medesime particelle o fra le particelle oggetto di domanda, a condizioni che non cambi l'intervento previsto e le trasposizioni non comportino ulteriori vincoli.

2. le soluzioni tecniche migliorative degli interventi approvati;

fermo restando l'impossibilità di aumentare l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria, come eventualmente corretto a seguito delle verifiche a carico del progetto esecutivo. Eventuali utilizzi di costi standard con importi inferiori comportano invece una riduzione della spesa ammessa a contributo.
Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

18.2 Presentazione della domanda di variante tecnica

Il beneficiario deve inoltrare, tramite Sis.Co. all'UTR/Provincia di Sondrio, un'apposita domanda di variante presentata con le modalità di cui al paragrafo 18 corredata da:
1. relazione tecnica con le motivazioni a supporto delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
2. documentazione di cui al precedente paragrafo 12.4, debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
3. quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'Allegato E al presente bando, firmato dal beneficiario;

La realizzazione degli interventi oggetto di variante è ammissibile soltanto dopo la presentazione a Sis.Co. della domanda di variante.

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate. Il beneficiario può presentare una **sola richiesta di variante** per ciascuna domanda di contributo.

18.3 Istruttoria della domanda di variante tecnica

Il Responsabile di Operazione, ricevuta comunicazione della domanda di variante presentata, lo comunica all'UTR/Provincia di Sondrio che la istruisce ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso; tale domanda costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento.
La variante è autorizzata a condizione che:
1) siano rispettate le condizioni di ammissibilità di cui al paragrafi 4 e 5;
2) la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie indicate nel progetto esecutivo;
3) rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nel presente bando;
4) non si determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
5) non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
6) non comporti un aumento della superficie complessiva ammessa a finanziamento;
7) non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario.

L'UTR/Provincia di Sondrio, conclusa l'istruttoria, formula una proposta al Responsabile di Operazione. Quest'ultimo, ricevuta la proposta, può concedere o non concedere la variante e aggiorna se del caso il decreto di concessione relativamente alla domanda oggetto di variante e, tramite PEC, ne da comunicazione in ogni caso al beneficiario. La spesa ammessa a finanziamento e il contributo concesso non possono comunque superare gli importi stabiliti nel provvedimento di cui al paragrafo 14; eventuali maggiori spese dovute alle varianti sono ad esclusivo carico del beneficiario.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del Responsabile di Operazione si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

19. CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO

19.1 Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario

Il cambio del richiedente o del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento a condizione che:
- il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo;
- il subentrante si impegni formalmente, dandone comunicazione scritta all'Amministrazione competente, a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente;
- siano mantenute le condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 5;
- non provochi una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.

19.2 Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario

Il subentrante deve presentare tramite Si.Sco. apposita richiesta entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione. La richiesta deve essere corredata della documentazione comprovante:
- il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi;
- la documentazione attestante la rinuncia alla domanda da parte del soggetto cedente;
- la titolarità al subentro;
- l'impegno a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente.

Il Responsabile di Operazione, che può avvalersi dell'UTR/Provincia di Sondrio, valuta la richiesta del subentrante e attiva o non attiva in Si.Sco. una specifica autorizzazione per la presentazione della nuova domanda. L'esito della valutazione può comportare:
1) la non autorizzazione al subentro;
2) l'autorizzazione al subentro con revisione del punteggio attribuito e/o del contributo spettante e/o della percentuale di finanziamento. In ogni caso, dopo l'ammissione a contributo, non è possibile aumentare il punteggio di priorità, la percentuale di finanziamento e l'entità del contributo;
3) l'autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

Il Responsabile di Operazione, comunica l'autorizzazione o il diniego al richiedente o beneficiario cedente e al richiedente o beneficiario subentrante. Nel caso di autorizzazione al subentro informa l'UTR/Provincia di Sondrio.
Il subentrante deve presentare a SIS.CO la nuova domanda con le modalità previste ai paragrafi 12.2 e 12.3.
Il Responsabile di Operazione, che può avvalersi dell'UTR/Provincia di Sondrio, provvede all'istruttoria della domanda e nei casi di istruttoria positiva (autorizzazione al subentro con variazione) aggiorna il decreto di concessione relativamente alla domanda oggetto di cambio beneficiario e tramite PEC ne dà comunicazione al nuovo beneficiario.

PARTE II – DOMANDA DI PAGAMENTO

Le disposizioni seguenti attengono alla competenza dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR).
Esse sono state redatte in conformità alle disposizioni di OPR che, solo ai fini di una continuità delle informazioni ai beneficiari sono riportate nel presente avviso.
L'erogazione dei contributi è disposta con provvedimento del Dirigente responsabile dell'Organismo Pagatore Regionale che assume per la gestione delle domande di pagamento la funzione di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 4 della legge 241/1990.
Le domande di pagamento e le successive fasi d'istruttoria devono rispettare quanto previsto nel manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento per le misure di investimenti approvato dall'Organismo Pagatore Regionale con Decreto n. 7492 del 11/06/2018.

20. MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Le erogazioni dei contributi sono regolate dalle disposizioni emanate dall'Organismo Pagatore Regionale (OPR).

Il beneficiario, tramite una domanda di pagamento presentata per via telematica su Si.Sco, può richiedere all'Organismo Pagatore Regionale l'erogazione del contributo concesso sotto forma di:
a) anticipo;
b) stato avanzamento lavori (SAL);
c) saldo.

L'anticipo e lo stato di avanzamento lavori sono alternativi; i beneficiari che non hanno richiesto o ottenuto l'anticipo possono chiedere il pagamento di un solo stato di avanzamento lavori (SAL).
I pagamenti sono disposti dall'Organismo Pagatore Regionale che per l'istruttoria delle domande di anticipo, SAL e saldo si avvale delle Comunità Montane competenti[8].

Nel caso in cui l'intervento sia localizzato in territorio non compreso nelle Comunità Montane, o la Comunità Montana sia beneficiaria del contributo, l'istruttoria della domanda di pagamento (anticipo, SAL o saldo) è di competenza dell'UTR/Provincia di Sondrio competente per territorio.

Le domande di pagamento sono prese in carico dai funzionari istruttori delle Comunità montane competenti che, al termine delle verifiche di cui ai successivi paragrafi 21 e 22, redigono e sottoscrivono le relazioni di controllo e le relative checklist, controfirmati dal Dirigente responsabile.
La Comunità Montana competente comunica la relazione di controllo ai beneficiari, che entro 10 giorni continuativi dalla data di comunicazione possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando tramite PEC un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.
Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le verifiche relative alle memorie ricevute e redige e sottoscrive una proposta di relazione di controllo, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento, tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal Dirigente responsabile.
Se il contributo richiesto con la domanda di pagamento supera di oltre il 10% il contributo ammissibile determinato a seguito di controllo, al contributo ammissibile verrà applicata una riduzione pari alla differenza tra questi due importi[9].
Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti, le Comunità Montane competenti verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione: validità del documento di regolarità contributiva (DURC)[10] e, ove previsto, regolarità della documentazione antimafia[11].
Quando è necessaria la verifica della posizione antimafia, deve essere prodotta una dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte del legale rappresentante e degli altri soggetti di cui all'art 85 del D. Lgs. 159/2011, con indicazione dei familiari conviventi "maggiorenni" che risiedono nel territorio dello Stato, compilando il modulo scaricabile dal sito internet della Prefettura di competenza.
La certificazione antimafia non è necessaria quando il beneficiario è una pubblica amministrazione, un ente pubblico, un ente o azienda vigilata dallo Stato o da altro Ente pubblico.
L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporta la decadenza dall'agevolazione.

20.1 Erogazione dell'anticipo

Il beneficiario può richiedere, a fronte dell'accensione di idonea garanzia fideiussoria, l'erogazione di un anticipo, pari al **50%** dell'importo del contributo concesso. Per le Amministrazioni pubbliche, la garanzia fideiussoria è sostituita dalla dichiarazione della Tesoreria dell'Ente di cui al paragrafo 23.
Alla domanda di pagamento dell'anticipo il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:
1) polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, a favore dell'OPR, con le modalità precisate al paragrafo 23;
2) certificato di inizio lavori o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi.

[8] Ai sensi dell'art. 7 del Reg. UE n. 1306/2013
[9] Ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014
[10] Il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01.06.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31, commi 3 e 8-bis).
[11] Ai sensi del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, ove previsto, per la corresponsione di contributi finanziari è necessaria l'acquisizione della documentazione antimafia rilasciata dalla Prefettura territorialmente competente. L'OD deve verificare la validità della documentazione antimafia alla data di conclusione dell'istruttoria della domanda di pagamento

3) lista di controllo compilata relativa all'assegnazione dei lavori in appalto e degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali scelta tra quelle indicate al paragrafo 16.1.2, per beneficiari tenuti alla procedura di evidenza pubblica.

L'istruttoria deve verificare:

- la correttezza e completezza della domanda di pagamento e della documentazione presentata dal beneficiario,e nel caso di sottoscrizione della fidejussione da parte di agenzie/filiali acquisire conferma dalla sede centrale;
- la conformità al d.lgs. 50/2016 e s.m.i. delle procedure seguite per l'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali ovvero per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, per beneficiari tenuti alla procedura di evidenza pubblica
- quanto previsto per il DURC e per la documentazione antimafia.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato determina l'anticipo da liquidare, redige e sottoscrive la relazione di controllo e la checklist dei controlli, controfirmati dal Dirigente responsabile.

20.2 Erogazione dello Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

I beneficiari che non hanno ottenuto l'anticipo possono chiedere il pagamento di un solo stato di avanzamento lavori (SAL), corrispondente a un importo compreso tra il 30% e il 90% della spesa ammessa.
Alla domanda di pagamento del SAL il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- per i beneficiari che seguono per procedure di evidenza pubblica, fatture quietanzate relative agli investimenti realizzati, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice o copia dei mandati di pagamento.
- per i beneficiari che non seguono per procedure di evidenza pubblica, computo metrico consuntivo riferito al costo degli interventi che sono stati realizzati, basato sui costi standard e, per le spese generali e tecniche, fatture quietanzate relative agli investimenti realizzati, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice o copia dei mandati di pagamento;
- le fatture devono riportare il CUP relativo all'intervento finanziato ed essere registrate in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSR – Operazione 8.4.01". L'inserimento del codice contabile può essere effettuato manualmente o informaticamente (pratica consigliata); per le fatture emesse prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP è consentito riportare manualmente sulla fattura il codice CUP stesso.
- certificato principale di identità ai sensi del d.lgs. 386/2003 delle piante messe a dimora o, in mancanza, cartellino vivaistico di cui all'art. 8 comma 4 del d.lgs. 386/2003, passaporto delle piante ("passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione, fattura o in mancanza "documento di trasporto" indicante numero e specie delle piante acquistate o copia del registro di carico e scarico nel caso di produzione in proprio;
- tracciabilità dei pagamenti effettuati, che devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo, oppure il numero e la data della/e fattura/e a cui la transazione fa riferimento e risultare effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante (non è ammesso il pagamento in contanti);
- computo metrico dello stato di avanzamento a firma del direttore dei lavori riconducibile alle fatture presentate per tali investimenti, per beneficiari tenuti alla procedura di evidenza pubblica
- documentazione attestante l'inizio degli interventi (dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi);
- per lavori eseguiti in amministrazione diretta da beneficiari che seguono per procedure di evidenza pubblica, prospetti analitici sottoscritti dal responsabile dell'Ente beneficiario, che riportano il CUP relativo all'intervento finanziato e che attestino:
  a) il costo orario o giornaliero del personale utilizzato, su base nominativa, con l'indicazione di tutte le voci che hanno concorso alla definizione di tale costo,
  b) il numero di ore o giornate in cui il personale, su base nominativa, è stato utilizzato per gli interventi e la distribuzione di tale utilizzazione nel corso dell'anno,
  c) il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali previsti dalla normativa vigente,
  d) i listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso;
  e) le fatture pagate per l'acquisto di materiali,

- lista di controllo compilata relativa all'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali o all'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, scelta tra quelle indicate al paragrafo 16.1.2, per beneficiari tenuti alla procedura di evidenza pubblica;
- polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, a favore dell'OPR, nei soli casi espressamente richiesti al paragrafo 23 e con le modalità ivi precisate;

L'istruttoria deve verificare che:

- gli investimenti realizzati siano conformi al progetto ammesso a finanziamento, tramite sopralluogo dove è localizzato l'intervento realizzato ;
- l'importo della spesa ammessa già sostenuta sia compreso tra il 30% e il 90% dell'importo degli investimenti ammessi in sede di istruttoria della domanda di aiuto;
- le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e la documentazione sia conforme a quella sopra elencata, necessaria per ottenere il pagamento;
- le procedure seguite per l'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali ovvero per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, siano conformi a quanto previsto dal d.lgs. 50/2016 e S.m.i.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato, effettuate le verifiche previste per il DURC e per la documentazione antimafia, determina la spesa e il contributo ammissibili, sulla base della spesa rendicontata, redige e sottoscrive la relazione di controllo e la checklist dei controlli, controfirmati dal Dirigente responsabile.

20.3 Erogazione del saldo

Entro sessanta giorni dalla scadenza del termine assegnato per la conclusione dei lavori, fatte salve eventuali proroghe, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo.
La presentazione della domanda di saldo oltre il suddetto termine e sino al novantesimo giorno implica una decurtazione pari al 3% del contributo spettante.
La richiesta di saldo presentata dopo novanta giorni non è ricevibile e determina la revoca del contributo concesso e l'eventuale restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.
Alla domanda di pagamento di saldo, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- provvedimento di approvazione del rendiconto finale dei lavori effettuati, nel caso di Enti Pubblici, soggetti di diritto pubblico, Consorzi forestali e computo metrico dello stato finale dei lavori a firma del direttore dei lavori riconducibile alle fatture presentate per tali investimenti;
- certificato di regolare esecuzione e certificato di ultimazione dei lavori, a firma del direttore dei lavori;
- per i beneficiari che seguono per procedure di evidenza pubblica, fatture quietanzate relative agli investimenti realizzati, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice o copia dei mandati di pagamento.
- per i beneficiari che non seguono per procedure di evidenza pubblica, computo metrico consuntivo riferito al costo degli interventi che sono stati realizzati, basato sui costi standard e, per le spese generali e tecniche, fatture quietanzate relative agli investimenti realizzati, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice o copia dei mandati di pagamento;
- in entrambi i casi precedenti, le fatture devono riportare il CUP relativo all'intervento finanziato ed essere registrate in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSR – Operazione 8.4.01". L'inserimento del codice contabile può essere effettuato manualmente o informaticamente (pratica consigliata); per le fatture emesse prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP è consentito riportare manualmente sulla fattura il codice CUP stesso.
- certificato principale di identità ai sensi del d.lgs. 386/2003 delle piante messe a dimora o, in mancanza, cartellino vivaistico di cui all'art. 8 comma 4 del d.lgs. 386/2003, passaporto delle piante ("passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione, fattura o in mancanza "documento di trasporto" indicante numero e specie delle piante acquistate o copia del registro di carico e scarico nel caso di produzione in proprio;
- tracciabilità dei pagamenti effettuati, che devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo, oppure il numero e la data della/e fattura/e a cui la transazione fa riferimento e risultare effettuati solo dal beneficiario del cotributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante (non è ammesso il pagamento in contanti);
- per lavori eseguiti in amministrazione diretta, prospetti analitici sottoscritti dal responsabile dell'Ente beneficiario, che riportano il CUP relativo all'intervento finanziato e che attestino:

a) il costo orario o giornaliero del personale utilizzato, su base nominativa, con l'indicazione di tutte le voci che hanno concorso alla sua definizione,
b) il numero di ore o giornate in cui il personale, su base nominativa, è stato utilizzato per gli interventi e la distribuzione di tale utilizzazione nel corso dell'anno,
c) il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali previsti dalla normativa vigente,
d) i listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso;

- documentazione fotografica, in cui si evidenziano gli interventi realizzati;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio di non avere percepito contributi attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti, compilata secondo l'allegato D al presente bando;
- lista di controllo compilata relativa all'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali o all'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, scelta tra quelle indicate al paragrafo 16.1.1;
- polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, a favore dell'OPR, nei soli casi espressamente richiesti al paragrafo 23 e con le modalità ivi precisate;
- relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori, firmata dal direttore dei lavori corredata dalla cartografia in formato vettoriale (poligoni digitali "shapefile") con coordinate in sistema geodetico UTM32/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono stati eseguiti i lavori finanziati.

21. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI

L'istruttoria per l'accertamento di fine lavori (istruttoria di collaudo) implica una verifica della documentazione presentata con la domanda di pagamento e un sopralluogo (c.d. "visita "in situ") per verificare che:

- gli investimenti siano realizzati e siano conformi al progetto ammesso a finanziamento anche con riferimento alle varianti autorizzate;
- gli investimenti siano stati iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda;
- il contributo richiesto sia conforme a quanto ammesso e sia relativo a spese effettivamente sostenute e riferibili agli investimenti realizzati e conformi al progetto ammesso a finanziamento anche con riferimento alle varianti autorizzate;
- sia presente la documentazione di cui al paragrafo 20.3;
- siano mantenute le condizioni di cui al paragrafo 4.
- l'effettiva estensione delle superfici dichiarate con la domanda di pagamento, attraverso misurazione con GPS;
- il rispetto del r.r. 5/2007 e dell'art. 50 della l.r. 31/2008;
- le procedure seguite per l'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali ovvero per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, siano conformi a quanto previsto dal d.lgs. 50/2016 e S.m.i.

- il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno effettuando i controlli sul registro aiuti di Stato.

Al termine della verifica documentale e in situ, il funzionario incaricato, effettuate le verifiche previste per il DURC e per la documentazione antimafia, determina la spesa e il contributo ammissibili, sulla base della spesa rendicontata, redige e sottoscrive un verbale, controfirmato dal Dirigente responsabile.

22. CONTROLLO IN LOCO

Il controllo in loco è eseguito dalle Comunità Montane competenti sulla base dell'analisi del rischio definita dall'Organismo Pagatore Regionale, prima dell'erogazione del saldo contributo.

Nel caso in cui l'intervento sia localizzato in territorio non compreso nelle Comunità Montane, o la Comunità Montana sia beneficiaria del contributo, il controllo è di competenza dell'UTR/Provincia di Sondrio competente per territorio.

Il controllo in loco deve essere eseguito da un funzionario che non ha partecipato ai controlli amministrativi (istruttorie della domanda di aiuto e della domanda di pagamento) sulla stessa Operazione, e include le verifiche previste dai controlli amministrativi e tecnici di cui al precedente paragrafo 21 e prevede la verifica

della totalità degli impegni assunti e delle dichiarazioni rese e le verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Al termine del controllo in loco il funzionario istruttore redige e sottoscrive la relazione e la checklist dei controlli, controfirmati dal Dirigente responsabile.

23. FIDEIUSSIONI

La polizza fideiussoria, intestata all'Organismo Pagatore Regionale, è richiesta nei seguenti casi:

- erogazione dell'anticipo; in questo caso la durata della garanzia della polizza fideiussoria è pari al periodo di realizzazione dell'intervento, maggiorato di tre rinnovi semestrali automatici più eventuali ulteriori rinnovi semestrali su espressa richiesta dell'Organismo Pagatore Regionale; in questo caso la fidejussione è redatta come da modello in allegato H;
- erogazione del SAL e del saldo, qualora vi sia un procedimento giudiziale in corso che preveda il risarcimento del danno per incendio boschivo;
- altri casi valutati dall'Organismo Pagatore Regionale, che stabilisce la durata e modello della garanzia fideiussoria.

La polizza fideiussoria deve essere contratta con un istituto di credito o assicurativo o dichiarazione della Tesoreria dell'Ente. Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni).
La polizza fideiussoria è svincolata, previo nulla osta da parte delle Amministrazioni competenti, dall'Organismo Pagatore Regionale, che invia una comunicazione di svincolo della polizza al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario. L'importo garantito dalla fideiussione è pari al 100% dell'anticipazione o, in caso di erogazione del saldo, al contributo concesso.
Le Amministrazioni pubbliche, in alternativa alla polizza fideiussoria, possono produrre una dichiarazione della Tesoreria dell'Ente beneficiario che si impegna a versare all'Organismo Pagatore Regionale l'importo erogato.

24. CONTROLLI EX POST

Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra la data di comunicazione di concessione del saldo del contributo e la conclusione del periodo di impegno, relativo agli interventi finanziati, pari a 5 anni.
Nel periodo di impegno "ex post", l'Organismo Pagatore Regionale, tramite le Comunità Montane competenti, effettua i controlli per:

- verificare che l'investimento finanziato non subisca, nei 5 anni successivi alla data di comunicazione di concessione del saldo, modifiche sostanziali che ne alterino la natura, la superficie oggetto di intervento non deve essere stata trasformata (art.43 l.r. 31/2008)
- verificare l'effettività e corretta finalizzazione dei pagamenti effettuati dal beneficiario, quindi che i costi dichiarati non siano stati oggetto di sconti, ribassi o restituzioni. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili;
- garantire che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o unionale, ossia non sia stato oggetto di doppio finanziamento.
- verificare il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario indicati nel presente bando.

Nel caso in cui l'intervento sia localizzato in territorio non compreso nelle Comunità Montane, o la Comunità Montana sia beneficiaria del contributo, il controllo è di competenza dell'UTR/Provincia di Sondrio competente per territorio.

Al termine del controllo ex post il funzionario istruttore redige e sottoscrive il relativo verbale, controfirmato dal Dirigente responsabile.

25. DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- perdita delle condizioni di cui al paragrafo 4;
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al paragrafo 27.1;
- violazione del divieto di cumulo come stabilito al paragrafo 9

- non veridicità delle dichiarazioni presentate o mancato aggiornamento delle dichiarazioni qualora siano interventute variazioni [12,13];
- esito negativo dell'eventuale controllo "ex post" di cui al paragrafo 24.

La domanda ammessa a finanziamento decade parzialmente a seguito del mancato rispetto degli impegni accessori di cui al paragrafo 27.2.
La domanda ammessa a finanziamento, inoltre, decade totalmente o parzialmente a seguito del mancato rispetto delle procedure previste dal d.lgs. n. 50/2016 "Codice appalti", in relazione alle irregolarità o agli impegni non rispettati, individuati nel d.d.s 11121/2017 "Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020 della Lombardia. Riduzioni ed esclusioni dai contributi per mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici".

In caso di mancato rispetto degli impegni accessori il contributo viene ridotto di una percentuale calcolata in base alla **entità**, **gravità** e **durata** di ciascuna violazione, secondo quanto previsto dall'allegato 6 del DM del Mipaaf n. 2490 del 25 gennaio 2017 nonché da successivi provvedimenti regionali.

26. PROCEDIMENTO DI DECADENZA

Qualora sia accertata l'esistenza di fattispecie previste al paragrafo precedente è avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza totale o parziale dai benefici previsti dall'Operazione.
Se il mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo precedente si riscontra nel periodo di tempo che precede la domanda di pagamento il procedimento viene avviato dal Responsabile dell'Operazione, mentre se viene accertato con la domanda di pagamento o successivamente la competenza è di OPR.
Nella comunicazione di avvio s'invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento.
Il Responsabile dell'Operazione oppure OPR, nel termine di 45 (quarantacinque) giorni, esteso a 75 (settantacinque) giorni nel caso di particolare complessità oppure quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo, adottano il provvedimento di decadenza o di archiviazione, e lo trasmettono via PEC al beneficiario.

27. IMPEGNI

Chi riceve l'auto è obbligato a rispettare gli impegni fino al 31 dicembre del quinto anno successivo alla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo (es. data concessione saldo ottobre 2019, fine impegno 31 dicembre 2024).
Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali ed accessori e il loro mancato rispetto implica, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dai benefici concessi.
La decadenza non si determina qualora il mancato rispetto degli impegni è dovuto a cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali riconosciute.

27.1 Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati secondo il tasso legale, calcolati dalla data di pagamento.

Gli impegni essenziali sono:

12 Il d.P.r. 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", all'art. 75 prevede che, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 sulle conseguenze penali delle dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

13 Secondo quanto previsto dagli artt. 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'art. 640 bis del Codice Penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente per se' o per altri aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEAGA e del FEASR, è punito con la reclusione da 6 mesi a 3 anni ed è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito percepito.

1. presentare il progetto esecutivo (se non presentato già contestualmente alla domanda di aiuto) entro la scadenza fissata al paragrafo 16.1;
2. presentare la documentazione richiesta al paragrafo 16.2 entro i termini ivi stabiliti;
3. realizzare gli investimenti nei tempi indicati nel paragrafo 16.2, fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;
4. realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento, fatte salve le varianti autorizzate, con spesa ammissibile non inferiore alla soglia minima;
5. in caso di realizzazione parziale del progetto, realizzare investimenti per almeno il 70% della spesa ammessa
6. presentare la domanda di saldo del contributo entro il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi;
7. consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e ex post e/o dei sopralluoghi o "visite in situ" effettuati dai soggetti incaricati al controllo;
8. non effettuare cambi di destinazione d'uso delle aree boscate, diversa da quella pre esistente, fino al 31 dicembre del quinto anno successivo alla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo;
9. raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dall'intervento ammesso a finanziamento; in questo caso la decadenza dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione a finanziamento della domanda

27.2 Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. L'entità della riduzione del contributo derivante dalla pronuncia di decadenza parziale sarà definita in un successivo provvedimento.
Gli impegni accessori sono:

a) presentare domanda di saldo del contributo entro il sessantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi, così come stabilito dal paragrafo 20.3 (la presentazione tra il sessantunesimo e il novantesimo giorno comporta la riduzione del contributo) ;

b) informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica, in conformità con quanto previsto nel Decreto n. 6354 del 5 luglio 2016;

In caso di mancato rispetto degli impegni accessori il contributo viene ridotto di una percentuale calcolata in base alla **entità**, **gravità** e **durata** di ciascuna violazione, secondo quanto previsto dall'allegato 6 del DM del Mipaaf n. 2490 del 25 gennaio 2017 nonché da successivi provvedimenti regionali.

28. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Sono cause di forza maggiore e circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

Sono considerate "cause di forza maggiore e circostanze eccezionali" i casi previsti dall'art. 2 del Reg. UE n. 1306/2013.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

1. rinuncia senza restituzione del contributo per quanto riguarda le spese già sostenute;
2. ritardo nella realizzazione degli interventi;
3. ritardo nella richiesta di erogazione del saldo;

4. ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste da dalle Amministrazioni competenti;
5. proroghe ulteriori rispetto all'unica proroga prevista.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere richiesta a Sis.Co allegando la documentazione che giustifichi le stesse, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è di competenza:

- del Responsabile di Operazione nel caso di domande di aiuto;

- dell'Organismo Pagatore Regionale nel caso di domande di pagamento.

La comunicazione di accoglimento/non accoglimento della cause di forza maggiore o delle circostanze eccezionali deve essere trasmessa al richiedente e per conoscenza al Responsabile di Operazione/OPR.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario, purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto spese per gli interventi finanziati.

PARTE III – DISPOSIZIONI COMUNI

REGIME DI AIUTO

Le disposizioni di cui al presente decreto sono redatte nel rispetto del regime Aiuti di Stato/Italia (Lombardia) **SA.45077** (2016/XA) "Prevenzione e ripristino dei danni alle foreste" e in toto del regolamento (UE). n. 702/2014 e in particolare della d.g.r. n. X/4986/2016, allegato A, paragrafo 1/A «Disposizioni specifiche per l'Operazione 8.4.01 "Ripristino dei danni alle foreste".»

Non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà cosi come definite dall'articolo 2, par. 14, del regolamento (UE) n. 702/2014, né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione.

29. ERRORI PALESI

Gli errori palesi, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, sono errori di compilazione della domanda di aiuto o di pagamento, compiuti in buona fede dal richiedente che possono essere individuati agevolmente, nella domanda di aiuto o di pagamento. La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente/beneficiario.
Si considerano errori palesi:

- gli errori di compilazione, che risultano evidenti in base ad un esame minimale di una domanda, quale ad esempio è la presenza di un codice statistico o bancario errato;
- gli errori derivanti da verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie) tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata;

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese è presentata dal richiedente tramite SIS.CO.
L'autorizzazione alla presentazione della domanda di correzione di errore palese, dopo valutazione, è rilasciata o negata:
- del Responsabile di Operazione nel caso di domande di aiuto;

- dell'Organismo Pagatore Regionale nel caso di domande di pagamento.

L'esito della valutazione deve essere inviato al richiedente/beneficiario.
L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.
In entrambi i casi, la domanda di errore palese corregge e sostituisce la domanda di aiuto o pagamento e deve essere presentata con le modalità indicate nel paragrafo 12.3.
Il richiedente o beneficiario può presentare solo una domanda di correzione di errore palese.

30. RINUNCIA

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare totalmente al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento progettato, devono darne immediata comunicazione all'Organismo Pagatore Regionale e al Responsabile di Operazione tramite la compilazione di specifico modulo disponibile in Sis.Co.

Qualora sia stato già erogato il contributo, i beneficiari devono restituire le somme ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute, di cui al paragrafo 28.
La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo in loco o ex post, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

31. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

31.1 Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa operazione, l'indicatore individuato è il seguente:

1) ettari di boschi oggetto di miglioramento;

2) numero di domande finanziate

31.2 Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, c. 2 bis, lettera c della l.r. 01/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'1.
Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

32. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale l'interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

32.1 Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".
Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza o in alternativa

32.2 Rimedi giurisdizionali

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.
Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

33. SANZIONI

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per se' o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.
La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'Organismo Pagatore regionale, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura. I recuperi e l'irrogazione delle sanzioni avvengono secondo le modalità e con i criteri individuati con successivi provvedimenti.

34. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

34.1 Protezione dei dati personali (Reg. UE 679/2016 e dgr 7837 del 12/02/2018)

La tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali sono disciplinati dal Reg. UE 679/2016 (Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali) e dalla dgr n.7837 del 12/02/2018 "Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia"
Secondo la normativa vigente, tale trattamento è improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

A tal fine, forniamo le seguenti informazioni:

34.2 Finalità e modalità del trattamento

L'informativa è resa a coloro che interagiscono con i servizi online del sistema informativo Si.Sco. (richiedente dei contributi e soggetti autorizzati alla compilazione della domanda per conto del richiedente). La consultazione dei servizi online di questo sistema informativo e la presentazione della domanda a valere sul regime d'aiuto ai sensi del Regolamento UE n. 1305/2013 relativo allo sviluppo rurale FEASR comporta, per la registrazione e l'accesso, il rilascio di informazioni e dati personali, che possono essere verificati, anche a fini di controllo, con dati presenti nelle banche dati del sistema.

I dati personali conferiti per la richiesta delle credenziali di accesso al sistema sono strettamente necessari per le finalità di gestione delle utenze e per i servizi necessari a garantire l'operatività del sistema. I dati contenuti nel sistema, possono anche essere utilizzati per attività di ricerca e programmazione direttamente svolte da enti pubblici o affidate dagli stessi ad enti convenzionati che ne garantiscano l'anonimato statistico. Possono inoltre essere utilizzati da strutture di controllo pubblico e/o organismi privati, autorizzati da atti ministeriali e/o regionali.

I dati sono trattati con modalità cartacee ed elettroniche e possono essere comunicati ad altri Enti o società collegati ed interconnessi al Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) sia per comunicazioni di flussi anagrafici che per obblighi derivanti da procedure e/o normative sulla trasparenza o sicurezza delle informazioni.

In particolare, ai sensi dell'art. 111 del Regolamento UE 1306/2013, è pubblicato l'elenco di beneficiari del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, indicante il nominativo, il Comune di residenza, gli importi del finanziamento pubblico totale corrispondente ad ogni misura/azione finanziata nell'esercizio finanziario, la natura e la descrizione delle misure/azioni finanziate. Tali informazioni sono pubblicate su un sito internet unico per Stato membro. Esse restano disponibili per due anni dalla pubblicazione iniziale.

34.3 Natura obbligatoria - conseguenze del mancato conferimento dei dati

Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non può godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

34.4 Titolari del trattamento

Il titolare del trattamento è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1 e l'Organismo Pagatore Regionale, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia n. 1.

34.5 Responsabile del trattamento

Il responsabile del trattamento interno è il Direttore pro tempore della Direzione Centrale Programmazione, Finanza e Controllo di Gestione di Regione Lombardia - Piazza Città di Lombardia n. 1 - 20124 Milano.

Il responsabile del trattamento esterno è Lombardia Informatica s.p.a., nella persona del legale rappresentante.

I dati possono essere trattati anche da altre Amministrazioni pubbliche e ad Enti e soggetti pubblici o privati incaricati di svolgere gli adempimenti previsti dalla normativa. I dati personali sono soggetti a diffusione soltanto nei casi specificamente previsti dalle normative.

34.6 Diritti dell'interessato

In relazione al presente trattamento il dichiarante può rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti cosi come previsti dalla normativa vigente

35. RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA (CRONOPROGRAMMA)

Nella seguente tabella è riportato il crono–programma relativo all'applicazione delle presenti disposizioni attuative.

Passaggio	Scadenza
Apertura della raccolta delle domande a SISCO	Giovedì 19 luglio 2018
Chiusura della raccolta delle domande a SISCO	Mercoledì 31 ottobre 2018 ore 16:00:00
Pubblicazione sul BURL del provvedimento precedente	Venerdì 16 maggio 2019
Invio comunicazione di avvio dei lavori per i beneficiari che hanno presentato il progetto esecutivo con la domanda di aiuto	Entro il 31 ottobre 2019
Presentazione del progetto esecutivo per i beneficiari che **non** hanno presentato il progetto esecutivo con la domanda di aiuto	Entro 90 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento
Esiti della verifica del progetto esecutivo	Entro 60 giorni dal ricevimento del progetto esecutivo
Invio comunicazione di avvio dei lavori per i beneficiari che **non** hanno presentato il progetto esecutivo con la domanda di aiuto	Entro il 30 giugno 2020
Fine lavori	Venerdì 31 dicembre 2021
Fine lavori in caso di proroghe autorizzate	Sabato 31 dicembre 2022

ALLEGATO A – COSTI STANDARD

Individuazione delle CLASSI DI DIFFICOLTA' OPERATIVA

	Distanza del baricentro dell'area oggetto dell'intervento dal bordo strada			
Dislivello	0 - 150 m	150-300 m	300-500 m	Oltre 500m
0-50 m	**1**	**1**	**1**	**2**
50-100 m	**1**	**2**	**2**	**3**
100-200 m	**2**	**2**	**3**	**3**
200-300 m	**3**	**3**	**3**	**4**
Oltre 300 m	**3**	**4**	**4**	**4**

Costi Standard - Operazione: 8.4.01

Codice	Descrizione	Tipo	Un misura	Importo
8.4	**SUPPORTO PER IL RIPRISTINO DEI DANNI ALLE FORESTE CAUSATI DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI**			
8.4.01	**RIPRISTINO DEI DANNI ALLE FORESTE**			
E.003.001	***Interventi di ripristino di boschi percorsi dal fuoco consistenti nel taglio delle piante morte, scottate e/o stroncate, sramatura, depezzamento ed idonea sistemazione della ramaglia sul terreno, previa sminuzzatura con motosega e roncola, eventuale riceppatura, concentramento dei fusti per il successivo esbosco, ogni altro onere compreso. Parametri di riferimento:***			
E.003.001.001	***densità da 350 a 500 piante/ha, piante danneggiate fino al 25%***			
E.003.001.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 3.135,36
E.003.001.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 3.389,32
E.003.001.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 3.818,09
E.003.001.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 4.203,93
E.003.001.002	***densità da 350 a 500 piante/ha, piante danneggiate dal 26% fino al 50%***			
E.003.001.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 3.864,68
E.003.001.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 4.297,76
E.003.001.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 4.784,02
E.003.001.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 5.270,28
E.003.001.003	***densità da 501 a 700 piante/ha, piante danneggiate fino al 25%***			
E.003.001.003.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 4.399,04
E.003.001.003.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 4.931,88
E.003.001.003.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 5.502,84
E.003.001.003.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 6.009,72
E.003.001.004	***densità da 501 a 700 piante/ha, piante danneggiate dal 26% fino al 50%***			
E.003.001.004.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 5.445,88
E.003.001.004.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 6.155,70
E.003.001.004.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 6.884,98
E.003.001.004.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 7.523,26
E.003.001.005	***densità da 701 a 900 piante/ha, piante danneggiate fino al 25%***			
E.003.001.005.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 6.146,34
E.003.001.005.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 6.866,92
E.003.001.005.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 7.687,86
E.003.001.005.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 8.436,16
E.003.001.006	***densità da 701 a 900 piante/ha, piante danneggiate dal 26% fino al 50%***			
E.003.001.006.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 7.671,42
E.003.001.006.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 8.594,73
E.003.001.006.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 9.513,28
E.003.001.006.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 10.492,86
E.003.002	***Interventi di ripristino in boschi danneggiati (in modo andante) da avversità atmosferiche consistenti nel taglio delle piante irrecuperabili, sramatura, depezzamento ed idonea sistemazione della ramaglia, eventuale riceppatura, concentramento dei fusti per il successivo esbosco, ogni altro onere compreso. Parametri di riferimento:***			
E.003.002.001	***densità da 350 a 500 piante/ha, piante danneggiate fino al 25%***			
E.003.002.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 2.972,18
E.003.002.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 3.339,44
E.003.002.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 3.724,80
E.003.002.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 4.073,96

Costi Standard - Operazione: 8.4.01

Codice	Descrizione	Tipo	Un misura	Importo
E.003.002.002	***densità da 350 a 500 piante/ha, piante danneggiate dal 26% fino al 50%***			
E.003.002.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 3.723,42
E.003.002.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 4.187,29
E.003.002.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 4.634,80
E.003.002.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 5.099,28
E.003.002.003	***densità da 501 a 700 piante/ha, piante danneggiate fino al 25%***			
E.003.002.003.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 4.222,96
E.003.002.003.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 4.772,80
E.003.002.003.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 5.322,21
E.003.002.003.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 5.823,40
E.003.002.004	***densità da 501 a 700 piante/ha, piante danneggiate dal 26% fino al 50%***			
E.003.002.004.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 5.317,96
E.003.002.004.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 5.967,79
E.003.002.004.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 6.625,83
E.003.002.004.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 7.283,37
E.003.002.005	***densità da 701 a 900 piante/ha, piante danneggiate fino al 25%***			
E.003.002.005.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 5.953,64
E.003.002.005.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 6.751,44
E.003.002.005.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 7.421,49
E.003.002.005.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 8.168,39
E.003.002.006	***densità da 701 a 900 piante/ha, piante danneggiate dal 26% fino al 50%***			
E.003.002.006.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 7.443,64
E.003.002.006.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 8.359,22
E.003.002.006.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 9.294,48
E.003.002.006.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 10.225,06
E.003.003	***Interventi di ripristino in boschi danneggiati (localizzato) da avversità atmosferiche consistenti nel taglio delle piante irrecuperabili, sramatura, depezzamento ed idonea sistemazione della ramaglia, eventuale riceppatura, concentramento dei fusti per il successivo esbosco, ogni altro onere compreso. Parametri di riferimento:***			
E.003.003.001	***densità da 350 a 500 piante/ha, piante danneggiate fino al 25%***			
E.003.003.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 3.686,28
E.003.003.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 4.136,33
E.003.003.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 4.615,88
E.003.003.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 5.064,92
E.003.003.002	***densità da 350 a 500 piante/ha, piante danneggiate dal 26% fino al 50%***			
E.003.003.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 4.605,64
E.003.003.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 5.197,97
E.003.003.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 5.769,34
E.003.003.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 6.347,44
E.003.003.003	***densità da 501 a 700 piante/ha, piante danneggiate fino al 25%***			
E.003.003.003.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 5.268,18
E.003.003.003.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 5.922,54
E.003.003.003.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 6.590,03
E.003.003.003.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 7.238,78
E.003.003.004	***densità da 501 a 700 piante/ha, piante danneggiate dal 26% fino al 50%***			
E.003.003.004.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 6.603,06

Costi Standard - Operazione: 8.4.01

Codice	Descrizione	Tipo	Un misura	Importo
E.003.003.004.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 7.409,08
E.003.003.004.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 8.236,54
E.003.003.004.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 9.052,84
E.003.003.005	***densità da 701 a 900 piante/ha, piante danneggiate fino al 25%***			
E.003.003.005.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 7.363,78
E.003.003.005.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 8.290,32
E.003.003.005.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 9.210,04
E.003.003.005.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 10.139,03
E.003.003.006	***densità da 701 a 900 piante/ha, piante danneggiate dal 26% fino al 50%***			
E.003.003.006.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 9.220,90
E.003.003.006.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 10.363,99
E.003.003.006.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 11.508,16
E.003.003.006.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 12.655,48
E.003.004	***Ripristino di boschi danneggiati da disatri naturali e da incendi: opere di taglio del materiale danneggiato e schiantato su versanti colpiti da incendi o da disastri naturali (abbattimento, allestimento, concentramento, esbosco); rinnovazione artificiale localizzata (apertura buche, acquisto e messa a dimora di piantine forestali autoctone certificate); rinverdimenti localizzati per il ripristino delle piste forestali (di esbosco). Il costo comprende la realizzazione di interventi accessori (piste forestali e/o di esbosco, la sistemazione di piccoli dissesti con tecniche di ingegneria naturalistica, segnaletica, chiudende). Parametri di riferimento:***			
E.003.004.001	***densità da 350 a 500 piante/ha, piante danneggiate fino al 25%***			
E.003.004.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 5.033,44
E.003.004.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 5.603,49
E.003.004.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 6.284,26
E.003.004.001.004	classe 4 di difficoltà operativa - impiego di elicottero (rif. B.046)	OP	Ettaro	€ 6.886,46
E.003.004.002	***densità da 350 a 500 piante/ha, piante danneggiate dal 26% fino al 50%***			
E.003.004.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 6.237,76
E.003.004.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 7.004,66
E.003.004.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 7.840,16
E.003.004.002.004	classe 4 di difficoltà operativa - impiego di elicottero (rif. B.046)	OP	Ettaro	€ 8.599,55
E.003.004.003	***densità da 501 a 700 piante/ha, piante danneggiate fino al 25%***			
E.003.004.003.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 7.161,32
E.003.004.003.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 8.001,77
E.003.004.003.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 8.921,24
E.003.004.003.004	classe 4 di difficoltà operativa - impiego di elicottero (rif. B.046)	OP	Ettaro	€ 9.837,62
E.003.004.004	***densità da 501 a 700 piante/ha, piante danneggiate dal 26% fino al 50%***			
E.003.004.004.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 8.967,42
E.003.004.004.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 10.016,01
E.003.004.004.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 11.105,32
E.003.004.004.004	classe 4 di difficoltà operativa - impiego di elicottero (rif. B.046)	OP	Ettaro	€ 12.345,34
E.003.004.005	***densità da 701 a 900 piante/ha, piante danneggiate fino al 25%***			
E.003.004.005.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 10.015,26
E.003.004.005.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 11.245,99
E.003.004.005.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 12.523,32
E.003.004.005.004	classe 4 di difficoltà operativa - impiego di elicottero (rif. B.046)	OP	Ettaro	€ 13.723,48
E.003.004.006	***densità da 701 a 900 piante/ha, piante danneggiate dal 26% fino al 50%***			
E.003.004.006.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 12.484,34

Costi Standard - Operazione: 8.4.01

Codice	Descrizione	Tipo	Un misura	Importo
E.003.004.006.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 14.062,77
E.003.004.006.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	€ 15.598,32
E.003.004.006.004	classe 4 di difficoltà operativa - impiego di elicottero (rif. B.046)	OP	Ettaro	€ 17.139,76

ALLEGATO B – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE – RICHIESTA DI ULTERIORI AIUTI

Alla Regione Lombardia
.....
.....

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 8.4.01 "Ripristino dei danni alle foreste".

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Provincia _____ il __/__/____ residente nel Comune di _____Provincia _____ via _____,
Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società _____, Codice fiscale_____, con riferimento alla domanda di contributo n. _____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

di:

□avere

□non avere

richiesto un contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati al ripristino di foreste danneggiate **anche con altre "Fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020**.

Il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

Firma del dichiarante

data, _____

_____

ALLEGATO C –LISTE DI CONTROLLO SUGLI APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Allegato C1 - Introduzione

LISTE DI CONTROLLO SUGLI APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Regione Lombardia è tenuta a garantire il rispetto della normativa unionale e statale anche in materia di concorrenza e di appalti pubblici. Al fine, quindi, di agevolare la propria attività di verifica del rispetto della normativa in questione da parte del Beneficiario, sono state predisposte delle liste di controllo in materia di appalti pubblici che individuano tutti gli adempimenti previsti dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. "Codice dei contratti pubblici".
Le liste di controllo che seguono sono state differenziate in funzione dell'importo dell'appalto e della tipologia, lavori o servizi e forniture.

Procedura	**Tipologia procedura scelta**
Modulo generale – Valore procedura (Allegato 2)	

Appalti di lavori pubblici

Procedura	**Soglia** *(importo appalto)*
Affidamento diretto *(Allegato 3.1)*	Importo inferiore a 40.000 euro
Procedura negoziata *(Allegato 3.2)*	Importo pari o superiore a 40.000 euro ed inferiore a 150.000 euro *Consultazione di almeno dieci operatori*
	Importo pari o superiore a 150.000 euro ed inferiore a 1.000.000 di euro *Consultazione di almeno quindici operatori*
Amministrazione diretta (Allegato 3.3)	Importo inferiore a 150.000 euro

Appalti di servizi e forniture

Procedura	**Soglia** *(importo appalto)*
Affidamento diretto *(Allegato 4.1)*	Importo inferiore a 40.000 euro
Procedura negoziata *(Allegato 4.2)*	Importo pari o superiore a 40.000 euro ed inferiore a 209.000 euro *Consultazione di almeno dieci operatori*

Spese generali

Utilizzo personale interno *(Allegato 5)*	Max 2% importo a base gara

La compilazione delle linee guida richiede di barrare le caselle relative agli adempimenti previsti, evidenziando se siano stati seguiti (SI), se non siano stati seguiti (NO) o se gli adempimenti non siano previsti (NP).
Nel caso di più opzioni, va barrato SI o NO per l'opzione seguita, e NP per le altre. Ad esempio, la modalità di adempimento relativa all'obbligo di pubblicazione del bando nelle procedure per lavori sotto soglia è diversa a seconda che l'importo dell'appalto sia maggiore o uguale a 500.000 euro, o inferiore. In tal caso si dovrà barrare SI o NO per l'adempimento previsto e NP per l'altro.

Nel caso in cui un adempimento sia stato seguito, e lo stesso preveda iter procedurali alternativi, la compilazione della linee guida richiede di barrare la casella SI e di indicare nel campo note la procedura di riferimento. Ad esempio, il termine per la ricezione delle offerte relative a contratti pubblici di lavori varia a seconda che il progetto abbia ad oggetto solamente la progettazione esecutiva o anche la progettazione definitiva. Pertanto, se l'adempimento è stato seguito, dovrà essere barrata la casella SI e dovrà essere indicato l'oggetto del progetto nel campo note.
In riferimento a ciascun adempimento rispettato, va indicata la data in cui questo è stato effettuato.
Infine, vanno indicate nelle note le eventuali motivazioni che hanno portato al mancato adempimento dell'iter procedurale seguito o le osservazioni/ulteriori specifiche che possano essere rilevanti per la comprensione del procedimento seguito.

Allegato C2 "Modulo Valore e procedura"

DATI IDENTIFICATIVI DELLA DOMANDA / PROGETTO

Operazione	
Domanda di aiuto n.	
Ragione sociale	
Descrizione/titolo progetto	

Spesa totale progetto ammessa a finanziamento[1] ([1]) Risultante dall'atto di concessione del contributo	€	
Lavori	€	
di cui *Appalto*	€	
Amministrazione diretta	€	
Servizi	€	
di cui *Appalto*	€	
Amministrazione diretta	€	
Forniture	€	
di cui *Appalto*	€	
Amministrazione diretta	€	

AFFIDAMENTO DI LAVORI PUBBLICI

VALORE DELL'APPALTO[2]

([2]) Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

VALORE DELL'APPALTO **€** ☐

APPALTO LAVORI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA ☐
= > € 5.225.000 (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

APPALTO LAVORI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA ☐
< € 5.225.000 (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

PROCEDURA ADOTTATA

Contratti per i lavori di importo < € 1.000.000

lavori di importo inferiore a € 40.000

amministrazione diretta ☐

affidamento diretto ☐

lavori di importo pari o superiore a € 40.000 Euro e inferiore a € 150.000

procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici ☐

amministrazione diretta (esclusi acquisto e noleggio mezzi e materiali) ☐

lavori di importo pari o superiore a € 150.000 e inferiore a € 1.000.000

procedura negoziata previa consultazione di almeno 15 operatori ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici ☐

Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente
(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)

DATA _____ FIRMA DEL RUP _____

AFFIDAMENTO DI SERVIZI

VALORE DELL'APPALTO[3]

([3]) Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

VALORE DELL'APPALTO **€** ☐

APPALTO SERVIZI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA ☐
= > € 209.000 (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

APPALTO SERVIZI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA ☐
< € 209.000 (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

PROCEDURA ADOTTATA

Contratti per servizi di importo < € 209.000

servizi di **importo inferiore a € 40.000**

amministrazione diretta ☐

affidamento diretto ☐

servizi di **importo pari o superiore a € 40.000 e inferiore a € 209.000**

procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici ☐

Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente
(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)

DATA _____

FIRMA DEL RUP _____

AFFIDAMENTO DI FORNITURE

VALORE DELL'APPALTO[4]
([4]) Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

VALORE DELL'APPALTO **€** ☐

APPALTO FORNITURE SOPRA SOGLIA COMUNITARIA ☐
= > 209.000 Euro (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

APPALTO FORNITURE SOTTO SOGLIA COMUNITARIA ☐
< 209.000 Euro (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

PROCEDURA ADOTTATA

Contratti per forniture di importo < € 209.000

forniture di **importo inferiore a € 40.000**

amministrazione diretta ☐

affidamento diretto ☐

forniture di **importo pari o superiore a € 40.000 e inferiore a € 209.000**

procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici ☐

Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente
(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)

DATA _____

FIRMA DEL RUP _____

Allegato C3 "Affidamento diretto per lavori"

LISTA DI CONTROLLO PROCEDURA AFFIDAMENTO DIRETTO

APPALTI DI LAVORI PUBBLICI - AFFIDAMENTO DIRETTO
(importo inferiore a € 40.000)

Operazione _____ Domanda di aiuto n. _____
Beneficiario _____
Importo dei lavori affidati direttamente (IVA esclusa) € _____
RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P [14]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						Art. 36, comma 2 lettera a) Art. 32 comma 2
1.1	individuazione dell'operatore economico						
1.2	oggetto dell'affidamento, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.3	- le ragioni della scelta del fornitore						
1.4	Importo stimato dell'affidamento IVA esclusa						
1.5	- il possesso dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.6	- Codice Identificativo di Gara (CIG)						

[14] "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P [14]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.7	- schema di lettera contratto						Art. 32, comma 14
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31 Linee guida n. 3 di Anac
3	La Delibera/Determina di approvazione dell'offerta è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante						
4	I lavori eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati lavori complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						D.*M 2490 del 25/01/17 Decisione C(2013)9527 del 19 dicembre 2013*
5	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa						Art. 106
6	Redazione del certificato di verifica di conformità / regolare esecuzione dei lavori						Art. 102

Data
_____

Firma RUP
_____

Allegato C4 "Procedura negoziata per lavori"

LISTA DI CONTROLLO PROCEDURA NEGOZIATA

APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – PROCEDURA NEGOZIATA
(importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 1.000.000)

Operazione _____ Domanda di aiuto n. _____
Beneficiario _____
Importo dell'appalto (IVA esclusa) € _____
Comune capoluogo di provincia: Procedura di gara espletata tramite centrale di committenza/soggetto aggregatore:
SI □ NO □ SI □ NO □
Se SÌ:Centrale di committenza/soggetto aggregatore: _____
RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P15	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						Art. 29 Art. 32 Art. 36 Linee Guida n.4 di Anac
1.1	□ ricorso a elenco di operatori economici						
	□ esiti dell'indagine di mercato						
1.2	procedura di scelta del contraente						
1.3	criterio di aggiudicazione						
1.4	atti di gara approvati con il provvedimento (delibera/determina) a contrarre (bando, capitolato, disciplinare)						

15 "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P15	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31 Linee Guida n.3 di Anac
3.	L'affidamento è avvenuto previa consultazione di almeno:						Art. 36
3.1	10 operatori economici16						
3.2	15 operatori economici17						
4.	Le lettere di invito sono state spedite mezzo PEC						Art. 75 comma 3
5.	All'interno dell'invito sono presenti i seguenti elementi:						
5.1	l'elenco dei lavori e delle somministrazioni						
5.2	i prezzi unitari o il prezzo a corpo						
5.3	le condizioni di esecuzione						
5.4	il termine di ultimazione dei lavori						
5.5	le modalità e termini di pagamento (se non inserite nel Contratto)						
5.6	le penalità (se non inserite nel Contratto)						
5.7	il Codice Identificativo di Gara (CIG)						
5.8	il termine per la presentazione delle offerte						
5.9	in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la ponderazione relativa degli elementi						

[16] Importo dell'appalto superiore a € 40.000 ed inferiore a € 150.000
[17] Importo dell'appalto pari o superiore a € 150.000 ed inferiore a € 1.000.000

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P15	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
5.10	in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la tabella dei punteggi con relativi sub criteri e sub punteggi						
5.11	il giorno e l'ora della prima seduta pubblica di gara						
6.	Le specifiche tecniche inserite nella lettera di invito non sono discriminatorie						
7.	L'oggetto dell'appalto è definito chiaramente ed in modo completo						
8.	I criteri di selezione e/o aggiudicazione inseriti nella lettera di invito:						
8.a	non sono discriminatori;						
8.b	sono proporzionati rispetto all'oggetto dell'appalto.						
9.	Sono stati valutati eventuali rischi da interferenza attraverso il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI)						
10.	Sono stati rispettati i termini di presentazione delle offerte e la richiesta di chiarimenti da parte dei soggetti invitati.						Art. 36 Linee Guida n. 4 di ANAC Art. 63 - Art. 75
11.	La Commissione aggiudicatrice è stata nominata secondo quanto disposto dall'art. 77 del Dlgs 50/2016						Art. 77
12.	Nella fase di valutazione delle offerte:						
12.a	i criteri di selezione sono rimasti immutati nella valutazione delle offerte;						
12.b	l'attribuzione dei punteggi relativi ai singoli criteri di aggiudicazione è avvenuta in modo trasparente e identico per tutti i candidati.						
12.c	le offerte non sono state modificate nel corso della valutazione;						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P15	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
13.	I verbali di valutazione contengono i seguenti elementi minimi						
13.1	numero delle offerte pervenute						
13.2	numero delle offerte accertate						
13.3	graduatoria finale e punteggio dettagliato con motivazioni dell'attribuzione del punteggio						
14.	E' stato verificato che gli oneri per la sicurezza non siano stati sottoposti a ribasso						Art. 97 comma 6
15.	La Stazione Appaltante ha eseguito gli accertamenti relativi alle cause di esclusione previste all'art. 80 del D.lgs. 50/2016						Art. 80
16.	Il verbale di aggiudicazione redatto dalla Commissione contiene almeno le seguenti informazioni						
16.1	il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice						
16.2	l'oggetto del contratto						
16.3	il valore del contratto						
16.4	i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta						
16.5	i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione						
16.6	i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse						
16.7	il nome dell'aggiudicatario e, se è nota e se del caso, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi						
16.8	se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto						
17.	Sono stati verificati i requisiti ai fini della stipula del contratto in capo all'affidatario						Art. 36 comma 5

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P15	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
18.	L'atto di aggiudicazione definitiva e le successive comunicazioni da parte della Stazione Appaltante sono state effettuate entro un termine non superiore a cinque giorni e con le seguenti modalità:						Art. 76
18.1	l'aggiudicazione definitiva all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, nonché a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare detta impugnazione						
18.2	l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi						
19.	Il contratto è stato stipulato nel rispetto del termine dilatorio di 35 giorni (solo per contratti superiori a € 150.000) e dell'oggetto contrattuale						Art. 32 comma 10
20.	E' stata acquisita la garanzia fideiussoria dell'aggiudicatario a garanzia della corretta esecuzione dell'appalto.						Art. 103
21.	I lavori eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati lavori complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						D.*M 2490 del 25/01/17 Decisione C(2013)9527 del 19 dicembre 2013*
21.b	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa						Art. 106
22.	E' stato acquisito il certificato di regolare esecuzione dell'opera al termine del collaudo.						Art. 102

Data
_____

Firma RUP
_____

Allegato C5 "Amministrazione diretta per lavori"

LISTA DI CONTROLLO PROCEDURA AMMINISTRAZIONE DIRETTA

APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – AMMINISTRAZIONE DIRETTA
(importo inferiore a € 150.000)

Operazione _____ Domanda di aiuto n. _____
Beneficiario _____
Importo dei lavori in amministrazione diretta (IVA esclusa) € _____
RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P [18]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina che autorizza i lavori in Amministrazione Diretta è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						
1.1	- motivazione che rende necessaria l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta						Art. 3, comma 1, let. gggg) Art. 36 Linee guida n.4 di Anac
1.2	- individuazione dei lavori che sono svolti in amministrazione diretta						
1.3	- individuazione del Responsabile del Procedimento (RUP)						Art. 31 Linee guida n.3 di Anac
2.	La Delibera/Determina del RUP inerente l'organizzazione e esecuzione dei lavori è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						
2.2	- dettaglio dei lavori da eseguire in amministrazione diretta						

[18] "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P [18]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
2.3	- individuazione del personale coinvolto nei lavori in amministrazione diretta						
3.	Il RUP/Dirigente ha predisposto ordini di servizio (o altro atto) per l'individuazione del personale coinvolto nei lavori in amministrazione diretta						
4.	Il RUP ha predisposto la tenuta della contabilità dei lavori						
4.1	- l'acquisto dei materiali è stato regolarmente tracciato dal RUP						
4.2	- è stato tenuto un calendario delle giornate di lavoro effettuate dal personale dipendente						
4.3	- nelle buste paga del personale è presente una riferimento all'importo corrisposto in relazione ai lavori eseguiti in amministrazione diretta						
5	- E' stato redatto il certificato di regolare esecuzione dell'opera al termine del collaudo.						

Data
_____

Firma RUP
_____

Allegato C6 "Affidamento diretto per servizi"

LISTA DI CONTROLLO APPALTO SERVIZI IN AFFIDAMENTO DIRETTO

APPALTI SERVIZI / FORNITURE - AFFIDAMENTO DIRETTO
(importo inferiore a € 40.000)

Operazione _____ Domanda di aiuto n. _____
Beneficiario _____
Importo dei servizi/forniture affidati direttamente (IVA esclusa) € _____
RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P [19]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						Art. 36 Art. 32 comma 2
1.1	- individuazione del fornitore						
1.2	- oggetto dell'affidamento, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.3	- le ragioni della scelta del fornitore						
1.4	importo stimato dell'affidamento IVA Esclusa						
1.5	- il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.6	- Codice Identificativo di Gara (CIG)						
1.7	schema di lettera affidamento						Art. 32, comma 14
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31

[19] "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P [19]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
							Linee guida n.3 di ANAC
3.	- La Delibera/Determina di approvazione dell'offerta è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante						
4	I servizi / forniture eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati servizi / forniture complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						D.*M 2490 del 25/01/17 Decisione C(2013)9527 del 19 dicembre 2013*
5	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa						Art. 106
6	- Redazione del certificato di verifica di conformità/regolare esecuzione del servizio/fornitura						

Data

_____

Firma RUP

_____

Allegato C7 "Procedura negoziata per servizi"

LISTA DI CONTROLLO APPALTO SERVIZI CON PROCEDURA NEGOZIATA

APPALTI SERVIZI / FORNITURE – PROCEDURA NEGOZIATA
(importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 209.000)

Operazione _____ Domanda di aiuto n. _____
Beneficiario _____
Importo dell'appalto (IVA esclusa) € _____
Comune capoluogo di provincia (se del caso):
SI □ NO □

Procedura di gara espletata tramite centrale di committenza/soggetto aggregatore (se del caso):
SI □ NO □
Centrale di committenza/soggetto aggregatore (se del caso): _____

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P [20]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						
1.1	□ ricorso a elenco di operatori economici						Art. 29 Art. 32 Art. 36 Linee guida n. 4 di ANAC
	□ esiti dell'indagine di mercato						
1.2	- procedura di scelta del contraente						
1.3	- criterio di aggiudicazione						
1.d	- atti di gara approvati con il provvedimento (delibera/determina) a contrarre (bando, capitolato, disciplinare)						
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31

[20] "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P [20]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
							Linee guida n. 3 di ANAC
3.	L'affidamento è avvenuto previa consultazione di almeno 10 operatori economici						Art. 36, comma 2 lett. a) Linee guida n. 4 di ANAC
4.	Le lettere di invito sono state spedite mezzo PEC						Art. 75 comma 3
5.	All'interno dell'invito sono presenti i seguenti elementi						
5.1	- l'elenco dei servizi richiesti/forniture						
5.2	- l'importo a base d'asta, i prezzi unitari o il prezzo a corpo						
5.3	- le condizioni di esecuzione						
	- il termine di ultimazione dei servizi/forniture						
5.4	- le modalità e termini di pagamento (se non inserite nel Contratto)						
5.5	- le penalità (se non inserite nel Contratto)						
5.6	- il Codice Identificativo di Gara (CIG)						
5.7	- il termine per la presentazione delle offerte						
5.8	- in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la ponderazione relativa degli elementi						
5.9	- in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la tabella dei punteggi con relativi sub criteri e sub punteggi						
5.10	- il giorno e l'ora della prima seduta pubblica di gara						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P [20]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
6.	Le specifiche tecniche inserite nella lettera di invito non sono discriminatorie						
7.	L'oggetto dell'appalto è definito chiaramente ed in modo completo						
8.	I criteri di selezione e/o aggiudicazione inseriti nella lettera di invito:						
8.a	- non sono discriminatori;						
8.b	- sono proporzionati rispetto all'oggetto dell'appalto.						
9.	Sono stati valutati eventuali rischi da interferenza attraverso il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI).						
10.	Sono stati rispettati i termini di presentazione delle offerte e la richiesta di chiarimenti da parte dei soggetti invitati.						Art. 36 Linee Guida n. 4 di ANAC Art. 63 - Art. 75
11.	La Commissione aggiudicatrice è stata nominata secondo quanto disposto dall'art. 77 del D.lgs. 50/2016						Art. 77
12.	Nella fase di valutazione delle offerte:						
12.a	- i criteri di selezione sono rimasti immutati nella valutazione delle offerte;						
12.b	- l'attribuzione dei punteggi relativi ai singoli criteri di aggiudicazione è avvenuta in modo trasparente e identico per tutti i candidati.						
12.c	- le offerte non sono state modificate nel corso della valutazione.						
13.	I verbali di valutazione contengono i seguenti elementi minimi						
13.1	- numero delle offerte pervenute						
13.2	- numero delle offerte accertate						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P [20]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
13.3	- graduatoria finale e punteggio dettagliato con motivazioni dell'attribuzione del punteggio						
14.	E' stato verificato che gli oneri per la sicurezza non siano stati sottoposti a ribasso						Art. 97 comma 6
15.	La Stazione Appaltante ha eseguito gli accertamenti relativi alle cause di esclusione previste all'art. 80 del D.lgs. 50/2016						Art. 80
16.	Il verbale di aggiudicazione redatto dalla Commissione contiene almeno le seguenti informazioni						
16.1	- il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice						
16.2	- l'oggetto del contratto						
16.3	- il valore del contratto						
16.4	- i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta						
16.5	- i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione						
16.6	- i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse						
16.7	- il nome dell'aggiudicatario e, se è nota e se del caso, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi						
16.8	- se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto						
17.	Sono stati verificati i requisiti ai fini della stipula del contratto in capo all'affidatario						Art. 36 comma 5
18.	L'atto di aggiudicazione definitiva e le seguenti comunicazioni da parte della Stazione Appaltante sono state effettuate entro un termine non superiore a cinque giorni e con le seguenti modalità						Art. 76

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P [20]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
18.1	- l'aggiudicazione definitiva all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, nonché a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare detta impugnazione						
18.2	- l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi						
18.3	Il contratto è stato stipulato nel rispetto del termine dilatorio di 35 giorni (*solo per contratti superiori a 150.000 euro*) e dell'oggetto contrattuale.						
19.	E' stata acquisita la garanzia fideiussoria dell'aggiudicatario a garanzia della corretta esecuzione dell'appalto.						Art. 103
20.	I servizi/forniture eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati servizi/forniture complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						
20.1	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa						
21.	Redazione del certificato di verifica di conformità/regolare esecuzione del servizio/fornitura						

Data
_____

Firma RUP
_____

Allegato C8 "Uso personale interno"

Lista di controllo per utilizzo personale interno
UTILIZZO PERSONALE INTERNO PER FUNZIONI TECNICHE DELL'ENTE
(Max 2% importo a base gara)

Operazione_____ Domanda di aiuto n° _____
Beneficiario _____
Importo dell'appalto posto a base di gara (IVA esclusa) _____ euro
Importo incentivo .....euro
RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P [21]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI Dlgs 50/2016
1.	L'ente ha destinano a un apposito fondo risorse finanziarie (in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori posti a base di gara) per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici esclusivamente per le attività di: programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti						Art. 113
2.	L'assegnazione degli incentivi per funzioni tecniche è stata effettuata sulla base di apposito regolamento adottato dall'Ente secondo il proprio ordinamento						

[21] "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P [22]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI Dlgs 50/2016
3.	L'assegnazione degli incentivi è stata effettuata nei confronti del: □ responsabile unico del procedimento; □ soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 dell'art. 113 del Dlgs 50/2016 (specificare tipo di funzione): □ direzione dei lavori □ direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo □ collaudatore statico □ _____						
4.	Gli importi erogati al personale che svolge funzioni tecniche sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione						
5.	Nella busta paga dei dipendenti sono individuabili le somme corrisposte per l'espletamento di funzioni tecniche						
6.	L'ente non ha corrisposto incentivi per funzioni tecniche al personale con qualifica dirigenziale						

Data
_____

Firma RUP
_____

[22] "Adempimento Non Previsto"

ALLEGATO D – AUTOCERTIFICAZIONE PER DOMANDA DI SALDO

MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SALDO DEL CONTRIBUTO

Alla Regione Lombardia
.....
.....

Oggetto: **Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. OPERAZIONE 8.4.01**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Provincia _____ il __/__/____ residente nel Comune di _____
Provincia _____ via _____,
Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società
_____, Codice fiscale_____,
con riferimento alla domanda di contributo n. _____ presentata il __/__/____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

di non avere percepito un contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati al miglioramento della redditività, competitività e sostenibilità attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020.
Il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

Firma del dichiarante

data, _____

ALLEGATO E - MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE – PERCEPIMENTO DI ULTERIORI FONDI

Alla Regione Lombardia
.....
.....

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 8.4.01 "Ripristino dei danni alle foreste".

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Provincia _____ il __/__/____ residente nel Comune di _____ Provincia _____ via _____, Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società _____, Codice fiscale_____, con riferimento alla domanda di contributo n. _____ presentata il __/__/____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

di non avere percepito un contributo finalizzato allo sviluppo di attività volte al ripristino di foreste danneggiate attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020.

Il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

Firma del dichiarante

data, _____

ALLEGATO F – PROSPETTO VARIANTE

Quadro di confronto tra la situazione prevista al momento della presentazione della domanda di aiuto e quella che si determina a seguito della richiesta di variante

Codice SISCO	Descrizione intervento	Importo ammesso a finanziamento (€)	Importo variante richiesto (€)	Note
	Totale			
	Totale finanziato			
	Contributo (%)			
	Contributo (€)			

ALLEGATO G – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO

Il sottoscritto _____
(Nome Cognome)

nato/a a _____ (____) il _____ /_____ / _____
(Comune) *(Prov.)* *(gg/mm/aaaa)*

residente in _____ (____) _____ _____
(Comune) *(Prov.)* *(Via, Piazza, ecc.)* *(Num)*

in qualità di:

☒ legale rappresentante della società _____
(Ragione sociale)

☒ titolare dell'impresa _____
(Denominazione)

con sede in: _____ (____) _____ _____
(Comune) *(Provincia)* *(Via, Piazza, ecc.)* *(Numero)*

Tel. _____ C.F./P.IVA: _____

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli Artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014:

☐ di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014, in quanto applicabile;

☐ di non avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di *'de minimis'* o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento

☐ di avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di '*de minimis*' o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa, e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se l'impresa ha ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Importo dell'agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____ , ____	____ /____ / _____
_____	_____	€ _____ , ____	____ /____ / _____

_____	_____	€ _____ , ____	____ /____ / _____

DICHIARA INOLTRE

ai fini dell'erogazione dell'agevolazione

☐ di essere ☐ di non essere

destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se il soggetto è destinatario di un'ingiunzione di recupero:

☐ di aver rimborsato per intero l'importo oggetto dell'ingiunzione di recupero

☐ di aver depositato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero in un conto corrente bloccato

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se l'impresa ha ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Importo dell'agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____ , ____	____ /____ / _____
_____	_____	€ _____ , ____	____ /____ / _____
_____	_____	€ _____ , ____	____ /____ / _____

DICHIARA INOLTRE

ai fini dell'erogazione dell'agevolazione

☐ di essere ☐ di non essere

destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se il soggetto è destinatario di un'ingiunzione di recupero:

☐ di aver rimborsato per intero l'importo oggetto dell'ingiunzione di recupero

☐ di aver depositato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero in un conto corrente bloccato

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione

_____ , ____ /____ / _____
(Luogo) *(Data)*

_____
(Firma)

ALLEGATO H – SCHEMA DI FIDEJUSSIONE

FIDEJUSSIONE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI CONCESSI NELL'AMBITO DELLE MISURE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Misura 8 – Sottomisura 8.4 - OPERAZIONE 8.4.01 "Ripristino dei danni alle foreste"

All'Organismo Pagatore Regionale
Regione Lombardia
Palazzo Lombardia
Piazza Città di Lombardia n. 1
20124 MILANO

Fideiussione n. _____

Luogo e data _____

P R E M E S S O

Che il Signor/ o la Signora_____ nato/a a _____ il _____ C.F._____ con residenza in _____ via _____
In qualità di legale rappresentante della Società/Ditta_____con sede legale in _____ via_____, Cod. Fiscale _____ P.IVA _____ iscritta nel registro delle imprese di _____ al numero Rea _____ (di seguito indicato Contraente)

a) con riferimento alla domanda di sostegno n. ..... ha richiesto all'Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia il pagamento dell'Anticipazione pari a euro..... *(in cifre e in lettere)* corrispondente al 50% del contributo concesso di euro ..... (in cifre e in lettere) per l'investimento relativo all'operazione _._.__ prevista dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia;
b) che detto pagamento relativo all'Anticipazione sul contributo concesso è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione per un importo complessivo di euro *.....(in cifra e in lettere)* pari al 100% dell'Anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo erogato ove risultasse che la Ditta non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte;
c) che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche o da corpi di Polizia giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, l'Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia, ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 2220/85 e successive modifiche e integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

CIÒ PREMESSO

La Società-Compagnia Assicuratrice/ Banca .....
Partita IVA ..... con sede legale in ..... CAP.....

Via/località ..... iscritta nel registro delle imprese di.....n. REA .....(di seguito indicata Fideiussore), nella persona del legale rappresentante pro tempore / procuratore speciale ..... nato a ..... il ..... dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, fideiussore nell'interesse del Contraente, a favore del Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia (di seguito indicato OPR) dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dal OPR in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di euro ..... *(in cifra e in lettere).*

1. Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare ad OPR quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.
2. Il pagamento dell'importo richiesto da OPR sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre ad OPR alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.
3. La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del C.C., e di quanto contemplato agli artt. 1955-1957 del C.C. volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242-1247 del C.C. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di OPR.
4. La presente garanzia avrà durata pari al periodo di tempo concesso per la realizzazione dell'intervento/investimento (1) e pertanto fino al ..... maggiorato di tre rinnovi semestrali automatici più eventuali ulteriori rinnovi semestrali richiesti espressamente dall'OPR (2).
5. Lo svincolo della fideiussione è di competenza dell'OPR ed avviene con apposita dichiarazione scritta e comunicata alla società.
6. In caso di controversie fra OPR e il Fideiussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Milano.

IL CONTRAENTE

Timbro e firma

IL FIDEJUSSORE

Timbro e firma

(1) Riportare la data indicata nella comunicazione formale di ammissione a finanziamento inviata dall'amministrazione delegata competente alla gestione dell'operazione interessata. Nel caso di operazione con durata temporale predefinita e ove la data non fosse indicata nella comunicazione di ammissione a finanziamento riportare la data corrispondente alla durata massima prevista dalla specifica operazione.

(2) In alternativa è possibile prevedere l'automatica rinnovazione di sei mesi in sei mesi.

ALLEGATO I – REGIONI DI PROVENIENZA

